

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 22 MAGGIO 2007

N. 75



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 571

Progetto “Costa del Mito – Parco Regionale della Cittadinanza Attiva” in attuazione della campagna “Coppula Tisa”. Adesione.

Pag. 8456

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 571

Progetto “Costa del Mito – Parco Regionale della Cittadinanza Attiva” in attuazione della campagna “Coppula Tisa”. Adesione.

L'Assessore alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio competente, confermata dalla Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Il Comitato Finis Terrae, impegnato nella campagna “Coppula Tisa” finalizzata al recupero della bellezza paesaggistica, sta attuando percorsi di cittadinanza attiva per sensibilizzare i cittadini alla tutela del paesaggio, sancito dall'art. 9 della Costituzione, e all'esercizio del diritto diffuso all'integrità territoriale.

Per perseguire i suoi obiettivi, Finis Terrae ha progettato un percorso innovativo, il condono etico, che prevede l'acquisizione in proprietà di manufatti abusivi o a rischio di alterazione ambientale, la richiesta di condono edilizio e successivo abbattimento degli stessi, quindi la donazione dell'area ad un ente pubblico coi vincoli di inedificabilità perpetua.

Il Presidente della Regione, Nichi Vendola, condividendo i valori della tutela paesaggistica ed ambientale, come testimoniato dall'impegno programmatico ad attuare politiche ambientali trasparenti e un'idea di sviluppo dai volti umani, il 30.07.05 ha sottoscritto con Finis Terrae una convenzione in cui il Comitato esprime la volontà di donare alla Regione l'area situata in contrada Mito contrassegnata catastalmente fg. 10 p.lla 444 e 445 e la Regione si impegna ad assicurarne, tra l'altro, la salvaguardia e la fruizione pubblica.

La Giunta regionale, con le delibere n. 560 del 15.5.06 e n. 1720 del 21.11.06, ha accettato, ai sensi e per gli effetti della l.r. 27/95 art. 10, la donazione del terreno menzionato, ne ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio regionale ed ha formalmente incaricato le strutture regionali competenti a perseguire gli obiettivi menzionati nella convenzione. In attuazione di tali delibere, in data 18.12.2006, il dr. Michelino Loffredo, dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ha sottoscritto l'atto di donazione predisposto dal notaio Alfredo Positano sito nel Comune di Poggiardo.

Al fine di promuovere l'animazione del sito sul piano sociale e culturale, è ora necessario dare impulso al progetto che prevede iniziative di alto profilo, in termini di sensibilizzazione ai valori della solidarietà e del rispetto dell'ambiente, ed esprima le potenzialità simboliche verso la cittadinanza attiva.

In data 16.01.06 il Comitato Finis Terrae ha presentato alla Regione un progetto sperimentale di gestione dell'area, redatto con la collaborazione di altre associazioni e intitolato “COSTA DEL MITO - PARCO REGIONALE DELLA CITTADINANZA ATTIVA - Centro sperimentale della formazione e della partecipazione attiva del Cittadino”. Il progetto è articolato in sottoprogetti che definiscono un programma di buone pratiche per stimolare l'iniziativa ed il concorso dei cittadini nella ricerca di risposte a bisogni sentiti e condivisi. Si chiede quindi alla Regione di considerare la compartecipazione alla realizzazione del progetto stesso anche in virtù della forza simbolica dell'intera campagna in cui soggetti diversi concorrono alla produzione di una nuova cultura del bene comune.

Il progetto prevede, tra l'altro:

- iniziative formative, per promuovere la crescita sociale dei cittadini e la loro capacità di interazione con soggetti istituzionali e non, basate su un metodo che assume l'esperienza come strumento di conoscenza e di arricchimento umano;
- attività di ricerca socio-ambientale, attraverso un Osservatorio Civico, per verificare la validità

delle azioni e migliorare la collaborazione della cittadinanza attiva;

- servizi di vigilanza, ospitalità diffusa, reti solidali e campagne basati sul coordinamento delle iniziative e lo scambio di risorse umane a livello regionale.

La Regione Puglia ha già avviato numerosi percorsi partecipativi che perseguono gli stessi obiettivi e impiegano lo stesso approccio del progetto descritto. Tale progetto risulta quindi perfettamente coerente con le politiche di promozione della cittadinanza attiva, attuate dalla Regione, che puntano a promuovere il superamento dell'individualismo a favore del collettivismo e a diffondere il senso di responsabilità circa il rispetto dei beni comuni e la consapevolezza della necessità di raccordarsi per trovare risposte adeguate ai bisogni delle nostre comunità garantendo pari opportunità anche alle future generazioni.

Con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare l'adesione, la partecipazione ed il sostegno finanziario al progetto con un contributo di Euro 25.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 25.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 851000 "Interventi per la promozione della cittadinanza attiva" U.P.B. 4.7.1, dell'esercizio finanziario 2007.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Cittadinanza Attiva con successivi atti dirigenziali, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dalla Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

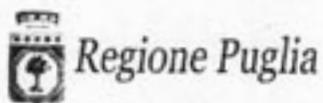
- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione, la partecipazione e il sostegno finanziario della Regione al progetto "COSTA DEL MITO - PARCO REGIONALE DELLA CITTADINANZA ATTIVA - Centro sperimentale della formazione e della partecipazione attiva del Cittadino", descritto in narrativa e allegato alla presente delibera a farne parte integrante, proposto dal Comitato Finis Terrae e altre associazioni e di ritenere lo stesso rispondente alle finalità di cui all'art. 20 della l.r. 17/2005;
- di autorizzare la Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno di spesa di Euro 25.000,00 corrispondenti al contributo previsto dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni della Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva si provvederà con successivi e separati atti, a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio, alla liquidazione del contributo previsto dal presente provvedimento suddiviso in 2 tranches di euro 12.500,00, previa relazione intermedia e finale dell'attività svolta e rispettiva rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute;
- di nominare responsabile del procedimento il Dirigente dell'Ufficio competente dr. Vito Ferrante;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in ottemperanza all'art. 1 comma 173 Legge n.

266/05 e della deliberazione della Corte dei Conti n. 4 del 17 febbraio 2006, a cura del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



"COSTA DEL MITO"

PARCO REGIONALE
DELLA CITTADINANZA ATTIVA

**Centro sperimentale
della formazione e della partecipazione
attiva del cittadino**

Comitato finis terrae: "Coppula Tisa" - Legambiente Circolo Tricase
Sede legale : Via Catalano, 18 - 73039 Tricase (LE)
tel/fax 0833.542708; mail: campagna@coppulatisa.it

Gruppo di progettazione

	Ideazione e progettazione generale
Carla Quaranta	Coordinamento del gruppo di progettazione Rapporti con i soggetti coinvolti
Anna Grazia Lanzilotto	Coordinamento stesura piano economico Redazione piano economico
Geremia De Giuseppe	Coordinamento del gruppo di progettazione Laboratorio compostaggio domestico
Sergio Fadini	Laboratorio di turismo responsabile
Adolfo Cavallo	Laboratorio campo di osservazione
Pasquale Urso	Corso di vigilanza ambientale e Raduno Nazionale GEV
Ferdinando Baglivo	Osservatorio civico

Contributi e collaborazioni

Emanuele Sparasci, Umberto Portaluri, Edoardo Winspeare

Indice

Indice

Prefazione

Premessa

“COSTA DEL MITO” - Parco Regionale della Cittadinanza Attiva

1. Il progetto

1.1 Cosa è

1.2 Come nasce

1.3 Le Associazioni e le esperienze pregresse

1.3.1 Acqua affu Puzzu

1.3.2 Laboratorio di economia solidale

1.4 Finalità dell'iniziativa

1.5 Analisi del bisogno e strategia d'azione

1.5.1 I bisogni

1.5.2 Le azioni

1.6 Modalità di svolgimento del progetto

2. Il piano dei tempi per lo sviluppo del progetto

2.1 Avviamento

2.2 Pre-fase

2.3 Prima fase operativa

2.4 Seconda fase operativa

2.5 Terza fase

3 La scuola

3.1 I laboratori

3.1.1. Corsi - seminari - incontri

3.1.2. Eventi - iniziative - campagne

3.2. Formazione reciproca

4. L'Osservatorio Civico

4.1. L'Osservatorio/Ricercatore

4.2. Obiettivi

4.3. Metodologia e fasi della ricerca

5. L'Ecosportello

5.1. Sportello informativo sulle raccolte differenziate

5.2. Le attività

5.3. Programma, modalità e tempi di attuazione

6. Programma di buone pratiche di sussidiarietà

7. Allegati

7.1. Laboratori ed azioni previste dal progetto

7.2. Curricula dei soggetti proponenti

7.3. Convenzioni e protocolli d'intesa fra i soggetti proponenti

7.4. Convenzioni con Enti pubblici e deliberazioni

Prefazione

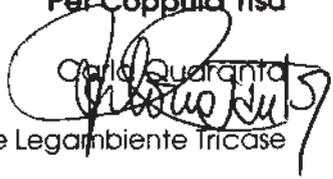
Coppula Tisa è una campagna nazionale sulla bellezza intesa come patrimonio di valori etici legati alla gestione del patrimonio comune di risorse sociali ed ambientali; in particolare Coppula Tisa attraverso l'acquisto solidale e l'abbattimento dell'immobile abusivo oggetto della nostra campagna rilancia il valore dell'impegno rivolto alla tutela del paesaggio e dell'ambiente. La partecipazione all'iniziativa di tantissimi cittadini su tutto il territorio nazionale denuncia un desiderio e una volontà di partecipazione e di solidarietà a sostegno dell'azione simbolica di demolizione del brutto come richiesta di condono pubblico morale.

La campagna, infatti, rilancia il tema della responsabilità condivisa nella gestione del territorio e della res publica attraverso la formula innovativa dell'azionariato volontario della cittadinanza, conclusa poi con la dichiarazione d'intenti tra il Presidente Regionale e il Comitato di Coppula Tisa in data 30/7/2005.

La carica innovativa della campagna guadagna il premio nazionale dall'associazione Cittadinanza Attiva e l'opportunità quindi di percorrere percorsi sperimentali di organizzazione e formazione alla cittadinanza attiva in attuazione del dettato costituzionale in tema di partecipazione (art. 118) e tutela del paesaggio (art. 9). La gestione di una proprietà privata finalizzata alla fruizione pubblica a titolo gratuito rappresenta simbolicamente il riscatto della proprietà demaniale come terreno ideale di "un fare" cittadinanza attiva e di sentire la cosa pubblica, in controtendenza rispetto alla politica di privatizzazione e cartolarizzazione del patrimonio pubblico dello Stato.

L'impegno comune tra L'Ente Regione e associazioni di cittadini nella promozione e diffusione del messaggio di Coppula Tisa segna un percorso virtuoso ed esemplare di sussidiarietà (art. 118, ult. com.) e rappresenta *il nostro patto rinnovato* tra istituzione e cittadini

Per Coppula Tisa


Carla Quaranta
Presidente Legambiente Tricase

Premessa

Il progetto di istituzione di un parco regionale della cittadinanza attiva è un'idea innovativa che abbinata alla scelta di una area fortemente simbolica (contrada Mito- prov. Tricase-Andrano) rilancia a livello regionale il valore della partecipazione e della collaborazione del cittadino con le Istituzioni pubbliche. Il parco diventa un laboratorio sperimentale per la ricerca di nuove forme di partecipazione civile su tutto il territorio regionale, un campo di indagine territoriale di soluzioni e risposte a bisogni collettivi emersi.

La proposta ruota intorno alla centralità della figura del cittadino, chiamato oggi a svolgere un ruolo importante nel processo di cambiamento dal basso della politica. Il cittadino, pur nella prospettiva della partecipazione sussidiaria, ha bisogno di ritrovare una nuova identità civile, un modo altro di "pensare" e "abitare" i luoghi di tutti, di sentire, tutelare e produrre la cosa pubblica.

"Il buon cittadino" deve essere capace e consapevole di poter governare e orientare le scelte che riguardano la cosa pubblica, saperla riconoscere e difendere come patrimonio e risorsa per tutti. Più sono i cittadini consapevoli e partecipi della cosa pubblica e più si riesce a impedire quella pericolosa *deriva della delega in bianco* alla politica da sempre anticamera di una cultura clientelare e omertosa che danneggia la salute e il benessere delle istituzioni pubbliche.

Il cittadino a cui ci ispiriamo è un cittadino vigile e più responsabile verso le Istituzioni Pubbliche nonché interlocutore privilegiato delle stesse nella produzione immediata di sfera pubblica.

Contribuire attraverso la valorizzazione in rete delle proprie energie interne e un sistema solidale e plurale di relazioni nella risposta a tali bisogni rappresenta un modello positivo di empowerment del cittadino, capace di contribuire attraverso autonoma iniziativa al benessere sociale e alla qualità e sostenibilità della vita sul proprio territorio.

Il progetto si pone come strumento di attuazione del dettato costituzionale che definisce una nuova posizione ideale dei cittadini di fronte allo Stato e incoraggia il concorso dell'azione autonoma dei cittadini nella produzione del bene comune: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.."* (art. 118, Cost.). La ricerca nel campo della partecipazione della cittadinanza diventa sperimentazione e iniziativa, autoformazione, auto-osservazione e analisi di modelli innovativi di sviluppo socio ambientale nell'ambito del principio della responsabilità condivisa e della solidarietà.

“COSTA DEL MITO” - Parco Regionale della Cittadinanza Attiva

1. Il progetto

1.1 Cosa è

E' un centro sperimentale della formazione e della partecipazione attiva del cittadino.

Il parco consente di attivare su tutto il territorio regionale una rete di risorse per stimolare la partecipazione e la messa in rete di informazioni, attraverso la formazione, la realizzazione o promozione di buone pratiche di cittadinanza attiva, l'attivazione di servizi integrati al territorio si realizza un laboratorio permanente di osservazione diretta e analisi delle esperienze raccolte.

1.2 Come nasce

Il progetto nasce dalla esperienza di Coppula Tisa un comitato di cittadini che propongono un' azione innovativa di partecipazione civile attraverso una campagna di sensibilizzazione sulla tutela del bene comune e del paesaggio. I risultati e i dati di partecipazione ottenuti, la nuova collaborazione con la Regione Puglia siglata da un documento di intenti e il successo nazionale dell'iniziativa di Coppula Tisa raccolto intorno al dibattito culturale sul tema del recupero della bellezza e del condono morale hanno stimolato l'esigenza un percorso di formazione innovativo rivolto al cittadino per il cittadino che vuole praticare i valori costituzionali del vivere civile e del comune sentire la cosa pubblica e il bene comune.

In particolare, la proposta di un centro sperimentale di formazione alla cittadinanza attiva si colloca sulla scia di precedenti esperienze di partecipazione attiva allo sviluppo locale da parte di associazioni di volontariato e del Terzo settore già presenti sul territorio.

Tali esperienze sono state il campo di indagine ideale nonchè il punto di partenza per l'elaborazione di un progetto capace di dare una risposta positiva al bisogno emerso di politiche più a misura di cittadino e aperto a tutto il territorio attraverso il coordinamento e il contributo attivo di tutti i soggetti di animazione e sviluppo socio ambientale del territorio.

1.3 Le Associazioni e le esperienze pregresse

1.3.1 Acqua allu Puzzu

Un laboratorio di cinque anni per la riqualificazione socio/ambientale di un borgo popolare degradato del centro storico di Tricase, situazioni analoghe sono presenti in altre realtà della Puglia. La ricerca della storia del quartiere, la conoscenza diretta del luogo e dei suoi abitanti, l'attivazione di un comitato di quartiere, l'avvio di un processo difficile di partecipazione solidale e di coinvolgimento degli attori sociali ed economici, ha dimostrato la sua forza ma anche la sua debolezza nel fare e organizzare rete su un territorio più ampio e incidere in modo positivo nel processo di emancipazione dal senso di abbandono e di emarginazione sociale ed ambientale a cui per anni è stato condannato il borgo. L'esperienza positiva nel coinvolgimento di numerosi volontari per l'organizzazione della iniziativa, i risultati attesi come cittadini rispetto alla domanda di interventi diretti sul quartiere e i risultati ottenuti ci consentono di delineare un quadro di fattori che hanno inciso sulla qualità della partecipazione e sulla necessità di politiche per il cittadino dal cittadino come titolare di un potere d'azione autonomo e sussidiario rispetto alla produzione di un bene comune legato al recupero del quartiere. *(Legambiente Tricase)*

1.3.2 Laboratorio di economia solidale

Un comitato di associazioni e singoli cittadini/e che in 2 anni di attività ha approfondito le tematiche dell'economia solidale e della cittadinanza attiva, oltre a sperimentare nuovi percorsi e strumenti a tema. Nei due anni di attività i risultati fin qui ottenuti sono molteplici: crescente partecipazione sia di associazioni locali operanti nel commercio equo, turismo responsabile, cooperazione allo sviluppo, ambiente ed intercultura, sia di singoli cittadini; sensibile aumento dei contatti con il movimento nazionale della Rete di Economia Solidale (RES) e con svariate realtà nazionali operanti in ambito di economia solidale, (fra gli altri MAUSS, Movimento per la Decrescita, Gruppi di Acquisto Solidale(GAS), Consorzio CAES, Banca Etica, Coop di Mutue autogestione...), sia grazie a una incentivazione della partecipazione a eventi di livello nazionale, sia organizzando un intenso e proficuo ciclo di incontri sul territorio; buon lavoro di coordinamento di rete, utilizzo degli strumenti informatici, serrata cadenza degli incontri, che hanno facilitato la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti. Mappatura delle altre realtà locali, tramite utilizzo di questionari appositamente elaborati e realizzazione di una Guida (le Pagine Arcobaleno locali). *(il Vagabondo)*

1.4 Finalità dell'iniziativa

- Promuovere l'autonoma iniziativa del cittadino per favorire lo svolgimento di attività d'interesse generale secondo il principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.);
- proporre un modello positivo di cittadinanza attiva

1.5 Analisi del bisogno e strategia d'azione

Per l'individuazione di una strategia d'azione civica è stato necessario procedere ad una prima lettura dei bisogni comuni partendo dall'esperienza personale e diretta di cittadino comune sul territorio. La metodologia adottata è quella della ricerca scientifica: osservazione diretta di casi concreti e significativi di cittadinanza attiva e analisi dell'esperienza. Da una prima indagine preliminare sui bisogni comuni emersi sono stati evidenziati alcuni fattori di debolezza della partecipazione civile che potevano avere evidenti ricadute sui processi di sviluppo locale del territorio. Individuati i bisogni si è proceduto alla individuazione di possibili azioni in grado di rispondere a tali bisogni.

1.5.1 I bisogni

- Bisogno di segnali forti di avanzamento e civilizzazione dei nostri sistemi politico-istituzionali a partire da un rapporto diverso tra cittadini e Istituzione pubblica nella tutela dell'ambiente e nella promozione di modelli positivi di sviluppo. Al centro quindi la questione morale e il rispetto della legalità, fattori che incidono sul rapporto di fiducia nelle Istituzioni pubbliche, sulla mancanza di modelli positivi e di politiche sostenibili di gestione partecipata del territorio;
- Bisogno di politiche di integrazione e cooperazione sociale, difficoltà a fare rete a costruire collaborazioni intorno a bisogni comuni che crea indifferenza sociale senso di isolamento e abbandono da parte degli attori sociali più deboli, assenza di scambio di informazioni e scarsa conoscenza degli strumenti di partecipazione da parte dei cittadini;
- Bisogno sentito di luoghi di aggregazione sociale: la mancanza di spazi pubblici, ha prodotto desuetudine nella cura del patrimonio comune e delle relazioni, allontanamento dai luoghi della partecipazione civile da parte del cittadino e disinteresse verso la cosa pubblica, la mancanza di spazi ha inoltre favorito il disagio giovanile. La difficoltà nella socializzazione dei bisogni e nella condivisione di prospettive e progetti personali che ne deriva, si traduce in un abbassamento della soglia dell'autostima e della capacità di intraprendere iniziative a scapito dell'emersione dei talenti, soprattutto nel mondo giovanile;

- Bisogno di politiche del lavoro integrate sul territorio, insufficiente sostegno all'iniziativa di utilità sociale da parte dei soggetti pubblici, difficoltà nel mettersi in gioco da parte del singolo cittadino, difficoltà e sfiducia nel reperire le risorse a sostegno di nuove idee e progetti da parte del cittadino singolo e associato;
- Bisogno di strumenti di promozione e animazione della ricerca da parte del cittadino singolo o associato per impedire l'omologazione e i luoghi comuni, la perdita di spirito critico e di osservazione, la scarsa conoscenza e consapevolezza della realtà territoriale esclude risorse preziose dalla gestione positiva dei processi di cambiamento culturale e della partecipazione vigile e costruttiva;

1.5.2 Le azioni

- Realizzazione di protocolli d'intesa con i soggetti pubblici e di collaborazione tra i soggetti attivi della società civile presenti su scala territoriale per la sperimentazione di un modello solidale della cittadinanza attiva ;
- Allestimento di una **scuola** (presso il Celacanto), per la realizzazione di un programma sperimentale di iniziative formative (corsi, seminari, laboratori, focus group, incontri) con l'obiettivo di ripensare a un modello conoscitivo innovativo che permette al cittadino di crescere dentro un contesto sociale di relazioni con i diversi soggetti istituzionali e non. La metodologia adottata è quella che si basa sulla priorità dell'esperienza come strumento di conoscenza e di arricchimento umano. Attraverso il *metodo informale* di formazione stimolare un processo di auto-formazione che caratterizza ogni percorso di vita del singolo cittadino.
- Sperimentazione di un modello formativo basato sulla **formazione reciproca** finalizzato alla formazione interna dei volontari impegnati nella gestione delle attività. Tale criterio di individuazione e gestione delle risorse risponde al bisogno di politiche di cooperazione e di valorizzazione di percorsi personali formativi e rappresenta un banco di prova per stimolare e migliorare la propria esperienza nell'ambito dell'organizzazioni non-profit a servizio di un interesse comune legato all'etica del lavoro di gruppo alla fiducia personale e di squadra.
- Creazione e gestione di un **Osservatorio Civico** per stimolare lo strumento della ricerca socio-ambientale, promuovere e produrre strumenti di autoverifica dell'attività svolta, di valutazione empirica della validità del progetto finalizzata all'adozione e gestione di un modello positivo di collaborazione sussidiaria della cittadinanza attiva.
- Creazione di un **Ufficio Coordinamento dei Servizi** della cittadinanza attiva (Vigilanza, ospitalità diffusa, Reti Solidale, campagne) per l'implementazione delle buone

pratiche su tutto il territorio provinciale e regionale. Il coordinamento opera attraverso lo scambio di informazioni e i modelli della *reciprocità* tra soggetti della società civile e della *sussidiarietà circolare* con le Istituzioni e gli attori economici. La sua attività sperimenta l'organizzazione dell'offerta formativa attraverso l'individuazione, la gestione, la valorizzazione e lo scambio delle risorse umane disponibili nella rete dei soggetti coinvolti su tutto il territorio regionale.

- Creazione di un **Eco-Sportello** per fornire consulenza, informazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e agli Enti Pubblici in materia ambientale e di pubblico servizio legato alla raccolta differenziata dei rifiuti.
- Organizzazione di un **servizio di vigilanza ambientale**, attraverso il coinvolgimento delle sedi territoriali del corpo provinciale di guardie ecologiche volontarie già presenti sul territorio provinciale e creazione di una rete regionale di associazioni di tutela e protezione ambientale.
- Proposta e realizzazione di un programma di **buone pratiche** di partecipazione sussidiaria della cittadinanza attiva diretta sul territorio regionale. Il programma di buone azioni dall'alto valore simbolico favoriscono il buon esempio e il coinvolgimento diretto dei cittadini intorno ad esigenze concrete emerse dal territorio e stimolate dalla partecipazione all'attività formativa. Le buone pratiche sono anche occasioni concrete di incontro e animazione culturale legate alla fruizione e al recupero di spazi pubblici degradati, momenti di scambio giovanile, di dialogo, di confronto di opinioni e di idee per migliorare l'autostima, accrescere il senso di appartenenza europea e stimolare iniziative innovative e utili al proprio territorio.

1.6 Modalità di svolgimento del progetto

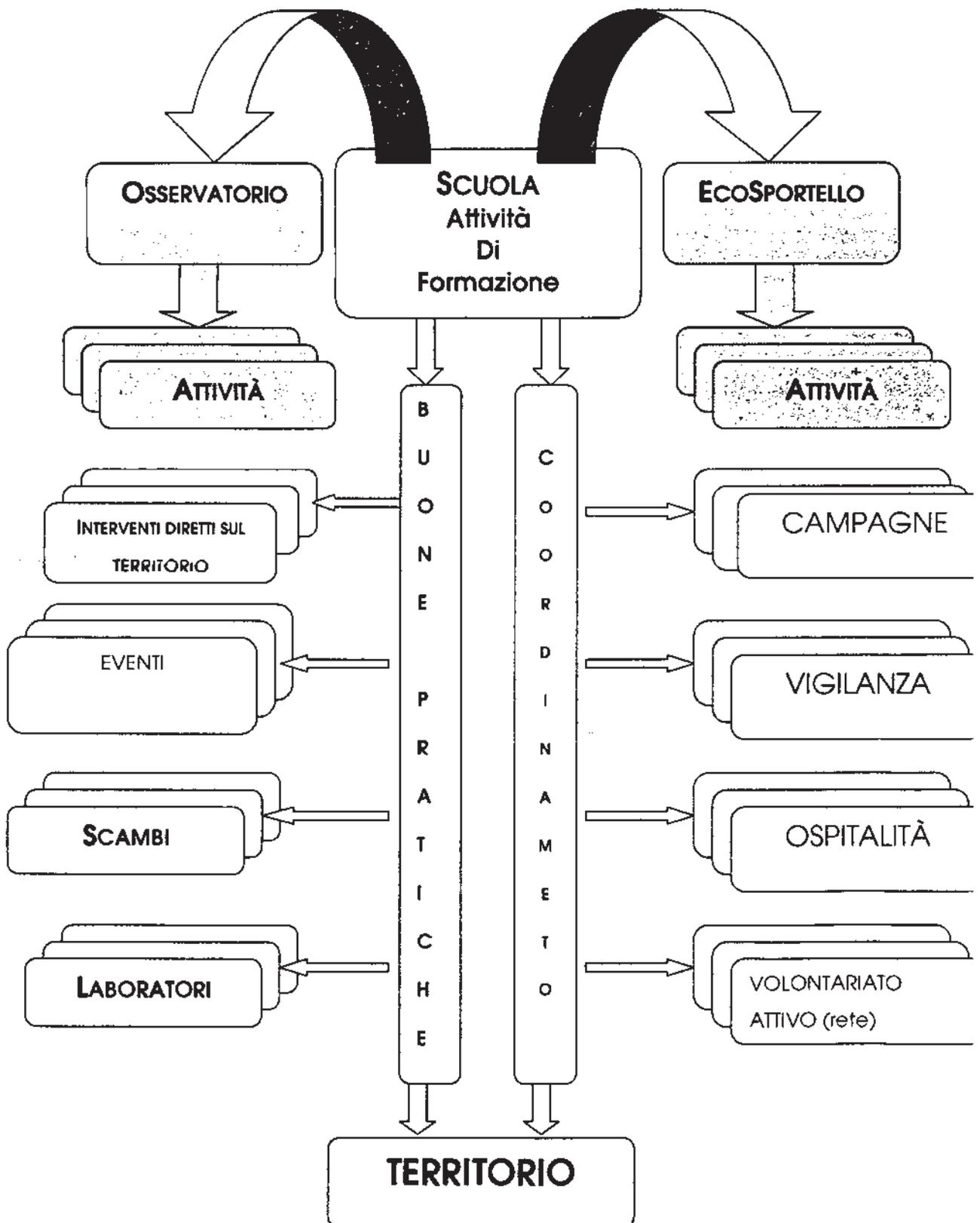
Il progetto è stato elaborato in senso circolare ed evolutivo per garantire la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di cittadinanza sul territorio.

Circularità, perché il progetto secondo la formula del *Locale* parte dal territorio attraverso l'individuazione dei bisogni per organizzare le **attività formative** e fornire gli strumenti utili al cittadino per la ricerca di risposte positive a tali bisogni, rafforza il legame fra i cittadini e attraverso l'attività dell' **Ecosportello e dell'Osservatorio** ritorna sul territorio con la realizzazione concreta di **buone pratiche**.

Evoluzione, perché il progetto non prevede un ripetersi fine a se stesso delle varie attività, ma intende evolversi anno dopo anno, grazie a un continuo rapportarsi al territorio e ai suoi bisogni.

Il Progetto prevede infatti di verificare la reale ricaduta sul territorio, l'interazione positiva fra cittadini e enti pubblici e attraverso l'attivazione di un **Ufficio di coordinamento** di gruppi, comitati o associazioni territoriali, di Reti Solidali, lo sviluppo e il ripetersi di buone pratiche su tutto il territorio regionale.

Grafico del Parco Regionale Della Cittadinanza Attiva



2. Il piano dei tempi per lo sviluppo del progetto

Nello specifico, il progetto prevede, nei suoi primi due anni di attività :

2.1 Avviamento

Le fasi di avviamento hanno visto l'individuazione e la formalizzazione del gruppo di coordinamento a cui ha già fatto seguito un protocollo d'intesa firmato dagli interessati (All. 7), con le rispettive proposte legate agli ambiti di attività individuate nei singoli progetti che definiscono il percorso sperimentale da intraprendere.

2.2 Pre-fase

A Gennaio 2006 è previsto il completamento dell'espletamento dell'iter burocratico necessario, che consentirà la partenza e l'avvio della prima fase operativa del progetto.

2.3 Prima fase operativa

La prima fase inizia a febbraio 2006 e durerà per tutta la durata del progetto. Nell'ambito di questa prima fase è prevista l'attività formativa nella sede il "Celacanto" (*) sita in Marina Serra di Tricase, dove saranno coinvolti singoli cittadini, associazioni interessate alla collaborazione, realtà no profit ed enti pubblici.

Sempre in questa fase si prevede l'inizio delle attività dello Sportello e a seguire, quella dell'Osservatorio.

(*) E' un laboratorio giovanile dove "fare Scuola" di cittadinanza attiva per la tutela e lo sviluppo socioambientale del territorio. Aperto ai soci e a tutti i cittadini è un luogo conviviale ed accogliente dove praticare la voglia di stare insieme, apprendere e sperimentare nuove forme di protagonismo e passione civile

2.4 Seconda fase operativa

La seconda fase operativa inizia a maggio 2006 e coincide con la fine delle prime attività formative . I primi interventi di "buone pratiche" quali: incontri, raduni, scambi, eventi, iniziative e laboratori saranno portate avanti dai soggetti coinvolti nel ~~Progetto~~ e rappresentano il momento di verifica e il campo di indagine per l'attività ~~dell'Osservatorio~~ civico.

BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA		
ATTIVITÀ	TEMATICHE	FINALITÀ
INCONTRI - RADUNI		
RADUNO NAZIONALE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	TUTELA DEL PAESAGGIO COSTIERO E DELL'AMBIENTE	SCAMBIO E INCONTRO DI ESPERIENZE
INCONTRO CON LE DONNE DEL MONDO ARABO	DIRITTI DELLE DONNE	RISPETTO E CONOSCENZA DELLE DIFFERENZE
INCONTRO CON I CITTADINI	BELLEZZA E STORIA LUNGO LA FASCIA COSTIERA	OSSERVAZIONE CRITICA, SENSO DI APPARTENENZA, TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNE
INCONTRO CON LA RELIGIONE ISLAMICA	LA CULTURA RELIGIOSA	ABBATTIMENTO DEI PREGIUDIZI E DELL'INTOLLERANZA
SCAMBI		
ITALIA-TUNISIA-FRANCIA	ARTIGIANATO ARTISTICO, ARTE MUICA E DANZA DEL MEDITERRANEO	RIGUALIFICAZIONE URBANA
EVENTI - INIZIATIVE		
MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE	PAESAGGIO COSTIERO	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA COSTIERA
INCHIESTA SOCIOAMBIENTALE	BISOGNI LEGATI ALLA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEMANIO PUBBLICO	PROPOSTA DAL BASSO DI POSSIBILI RISPOSTE AI BISOGNI INDIVIDUATI
FESTA DELL'INTERCULTURA	SUONI, DANZE E SAPORI A CONFRONTO	CONVIVIALITÀ E SCAMBIO PER FAVORIRE LA CULTURA DELLA PACE E DELLA FRATELLANZA FRA I POPOLI
VISITE GUIDATE	ITINERARI STORICO ARTISTICI	CONOSCENZA DIRETTA SUL TERRITORIO ALLA RICERCA DELLE TRACCE DEI CONTATTI CON LE POPOLAZIONI MEDITERRANEE
CAMPO DI VOLONTARIATO	CAMPO EUROPEO DI VOLONTARIATO AMBIENTALE	MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
CAMPAGNA PULIAMO IL MONDO	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	SENSIBILIZZAZIONE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E RIGUALIFICAZIONE AMBIENTALE
CAMPAGNA SPIAGGE PULITE	PULIZIA DELLE COSTE	SENSIBILIZZAZIONE ALLA FRUIZIONE DELLE COSTE
PUBBLICAZIONE	TURISMO RESPONSABILE	PROMOZIONE DELLA RETE DELL'OSPITALITÀ ED EDUCAZIONE AL TURISMO RESPONSABILE
ITINERARI DIDATTICO ESCURSIONISTICI	ANTICHI TRATTURI, MULATTIERE, TORRI COSTIERE, VORAGINI DEL TERRITORIO, MACCHIA MEDITERRANEA,	CONOSCENZA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO NATURALE
CORSI		
FORMAZIONE RECIPROCA	ACCESSO AGLI ATTI PUBBLICI	CITTADINANZA ATTIVA / P PARTICIPAZIONE
FORMAZIONE RECIPROCA	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT	PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

FORMAZIONE RECIPROCA	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E SCIENTIFICA	FORNIRE STRUMENTI PER LA RICERCA
FORMAZIONE RECIPROCA	COMUNICAZIONE NON VIOLENTA	PREVENIRE E RISOLVERE I CONFLITTI
FORMAZIONE RECIPROCA	BENI E USI COMUNI	CONOSCENZA E FRUIZIONE DEL BENE COMUNE
FORMAZIONE RECIPROCA	BILANCIO PUBBLICO E SOCIO AMBIENTALE	CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE
FORMAZIONE RECIPROCA	MEDIAZIONE TEATRALE	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI
CORSO DI BIRDWATCHING	AVIFAUNA E ROTTE MIGRATORIE	TUTELA E CONOSCENZA DELLA NATURA
CORSO AMBIENTALE	MACCHIA MEDITERRANEA E FLORA LOCALE	TUTELA E CONOSCENZA DELL'HABITAT TIPOICO NATURALE
CORSO DI LINGUA	ARABO	FAVORIRE LA COMUNICAZIONE LINGUISTICA
CORSO DI VIGILANZA AMBIENTALE	DEMANIO, FASCIA COSTIERA	TUTELA E MONITORAGGIO AMBIENTALE
CORSO-LABORATORIO	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'UMIDO
CORSO PROTEZIONE CIVILE	INCENDI DOLOSI E COLPOSI	VIGILANZA E PREVENZIONE ANTIINCENDIO
CORSO DI ECONOMIA	ECONOMIA SOLIDALE E TURISMO RESPONSABILE E CONSUMO CRITICO	FARE RETE , VALORIZZARE E PROMUOVERE LA SOLIDARIETÀ DEGLI ATTORI ECONOMICI

2.5 Terza fase

A Gennaio 2007 l'Osservatorio presenterà i risultati del suo lavoro, dalla cui analisi si ripartirà per definire le strategie e le attività future.

A partire da questa data, l'Osservatorio prevede un incontro pubblico per la promozione e diffusione dei risultati raggiunti.

3 La scuola

La scuola è il cuore pulsante del progetto a servizio del parco regionale della cittadinanza attiva e rappresenta a livello sperimentale un laboratorio della cittadinanza sul territorio. L'attività formativa rappresenta il primo livello di attività e attraverso tale attività si creano le condizioni per sperimentare momenti di socializzazione e confronto su idee e progetti. La scuola è un laboratorio aperto al territorio e si manifesta con attività di aula o laboratori di osservazione e ricerca sul campo. Il modello della formazione informale consente di sperimentare nuovi linguaggi o metodologie didattiche legate allo sviluppo della coscienza civica e della formazione politica. Le risorse in rete tra formatori educatori o protagonisti della società civile ed istituzionale sono il patrimonio di energie legate al mondo del no-profit e della cittadinanza attiva e solidale.

L'attività formativa è organizzata in relazione ad eventi o iniziative dirette sul territorio che si traducono in buone pratiche di cittadinanza attiva. La partecipazione e il livello di consapevolezza a cui tende la stessa attività formativa rappresentano il campo di indagine e di proposta dell'Osservatorio Civico e dell'Ecosportello per quanto concerne le attività più specifiche legate al problema emergenza rifiuti e raccolta differenziata.

3.1 I laboratori

Ogni Laboratorio sviluppa delle tematiche legate al programma annuale di buone pratiche e si compone di una parte teorica in aula presso la struttura del Celacanto con un programma di corsi, seminari e incontri tematici e una parte diretta sul territorio specificatamente legata ad eventi, raduni ed iniziative partecipate. Ogni laboratorio sviluppa una serie di collaborazioni con tutti gli attori coinvolti che contribuiscono ad attuare quella sussidiarietà circolare che caratterizza la sfera di interesse pubblico.

3.1.1 Corsi - seminari - incontri

- 3 Corso di birdwatching
- 4 Corso sulla conoscenza della macchia mediterranea
- 5 Corso di vigilanza ambientale
- 6 Corso di lingua araba
- 7 Corso sul compostaggio domestico
- 8 Corso di prevenzione antincendio
- 9 Corso di economia solidale e turismo responsabile

- 10 Incontro sul tema della donna nel mondo arabo
- 11 Incontro sulla religione nella società
- 12 Incontro sul tema della bellezza e del paesaggio
- 13 Incontro fra artigiani tunisini e italiani sull'arte del mosaico

3.1.2 Eventi - iniziative - campagne

- 3 visite escursionistiche
- 4 raduno di guardie ecologiche volontarie
- 5 itinerari storico artistici
- 6 festa dell'intercultura
- 7 realizzazione di compost domestico
- 8 campo europeo di volontariato ambientale
- 9 pubblicazione di una guida sul turismo responsabile
- 10 mostra fotografica itinerante
- 11 inchieste socio-ambientale sul territorio
- 12 redazione e pubblicazione di un opuscolo sull'ambiente
- 13 intervento di riqualificazione della piazza del borgo Puzzu
- 14 campagna Puliamo il mondo sul tema dei rifiuti
- 15 campagna Spiagge Pulite

3.2 Formazione reciproca

La formazione reciproca rientra in un programma sperimentale di educazione all'autoformazione con seminari e incontri di 4 ore ciascuno realizzato dai volontari coinvolti nella gestione del progetto e nella organizzazione delle attività. Nel ruolo di facilitatori di un percorso formativo ed esperienziale di buona cittadinanza.

(vedi tabella seguente)

Percorsi di formazione reciproca
Gestione e organizzazione delle organizzazioni non-profit
Metodologia della ricerca scientifica
Accesso agli atti pubblici
Comunicazione non violenta
Beni comuni
Bilancio pubblico e socio - ambientale
Mediazione teatrale
Metodologia della ricerca sociale

4. L'Osservatorio Civico

L' Osservatorio rientra nell'ambito del progetto di gestione del *Celacanto* di Legambiente Tricase per approfondire la conoscenza dell'ambiente da parte dei cittadini che lo vivono, ma si pone soprattutto come valido strumento di verifica dell'attività svolta. Tale attività consente una valutazione empirica della validità teorica del progetto realizzato, dei percorsi formativi, della percezione degli atteggiamenti, degli interessi diffusi in relazione all'ambiente e alla cultura della legalità per *una buona e corretta partecipazione* più consapevole dei processi di sviluppo locale.

Il progetto generale prevede un centro di progettazione e animazione culturale e di formazione alla cittadinanza attiva ed europea; un osservatorio permanente sull'ambiente, sulle politiche giovanili e sulle dinamiche sociali in genere, promozione di buone pratiche per il risparmio e la riduzione dei consumi, di acquisto critico e solidale, sportello informativo sulle raccolte differenziate ed un comitato tecnico scientifico per la ricerca e la collaborazione professionale (giovani nuove figure professionali). La metodologia adottata è quella dell'educazione non formale dell'"apprendere facendo" promossa dalla CEE legata alla diffusione cultura europea e appartenenza al territorio.

4.1 L'Osservatorio/Ricercatore

Nella sua attuazione specifica il ruolo dell'Osservatorio trova sugli stimoli dell'animazione culturale della diffusione di una attenzione specifica verso l'ambiente, dello studio sulle politiche giovanili e sulle dinamiche sociali in genere, un fertile terreno dove poter crescere e svilupparsi come strumento di ricerca. L'osservatorio diviene anche ricercatore e impugna i metodi spingendosi verso una descrizione della realtà osservata, che possa spiegare e in qualche maniera prevedere la risposta pratica e i risultati rispetto alle azioni svolte, verso lo sviluppo teorico e pratico di una coscienza di cittadinanza attiva. Le finalità della ricerca nell'ambito dell'osservatorio sono quelle di chiarire l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del progetto e di valutarne le azioni in termini di risultati ottenuti e di prospettive operative aperte nell'ottica dello sviluppo di buone prassi future. Si vuole dunque valutare empiricamente la validità teorica del progetto realizzato, dei percorsi formativi, della percezione degli atteggiamenti, degli interessi diffusi in relazione all'ambiente alla cultura della legalità. Sulle ipotesi generali del progetto si imposta la ricerca delimitata come campo dai confini spazio-temporali segnati dall'attuazione stessa delle varie fasi progettuali.

Il completamento della raccolta della documentazione preliminare e del suo studio è la fase di avvio.

Analizzato il campo e completata la fase dell'indagine di sfondo la ricerca si avvia verso la raccolta dei dati, attraverso la cui elaborazione e interpretazione si cercherà di verificare le specifiche ipotesi sviluppate in ambito. Per la raccolta dati si fa riferimento ad un modello qualitativo di ricerca, utilizzando, oltre all'osservazione, tecniche di interrogazione quali interviste o colloqui informali da affinare in base alle specifiche esigenze.

Il percorso della ricerca si conclude con la stesura di una relazione finale.

4.2 Obiettivi

- Mirare alla percezione degli atteggiamenti (nei cambiamenti, nella causa di un disagio come obiettivo da individuare)
- Osservare le attività
- Individuare percorsi formativi
- Sviluppare indagini socio ambientali legate all'attività sociale della struttura
- Interpretare gli interessi diffusi e di cambiamento
- Consapevolezza relazione ambiente e cultura della legalità, processi di cambiamento e dinamiche di relazione, giovanili in particolare; sociali in genere; di legalità;
- Utilizzare una metodologia di ricerca sociale

4.3 Metodologia e fasi della ricerca

La reattività del comportamento umano rende incerte le scienze sociali. Ma lo stesso comportamento è in gran parte prevedibile e per questo una corretta applicazione di un metodo dà attendibilità ai risultati e garanzia di scientificità.

Descrivere, spiegare, prevedere l'universo di riferimento del Celacanto, le sue azioni e le risposte in termini di feed-back del mondo esterno rappresentano gli obiettivi della ricerca sociale e vengono perseguiti attraverso l'applicazione di metodi qualitativi che all'occasione saranno affinati, in particolare per valutare la realizzazione empirica dei risultati attesi dall'elaborazione teorica già realizzata.

Questione epistemologica sarà la possibilità di conoscere lo sviluppo di questa realtà sociale, valutare la validità della stessa conoscenza e dunque approfondire il rapporto tra la realtà studiata e il ricercatore, considerando in primis l'incontro tra due soggettività distinte: quella dell'osservatore e quella dell'attore sociale.

Ogni fase della ricerca avrà come inizio quello della individuazione di uno specifico problema conoscitivo: una porzione della realtà sociale a cui ci si riferisce diviene oggetto di ricerca nella misura in cui rappresenta per l'osservatore/ricercatore un problema che susciti un qualche interesse conoscitivo nell'ambito dell'attività del Celacanto.

Il passaggio immediatamente successivo è quello dell'indagine di sfondo che permette una prima qualificazione e contestualizzazione del problema, sulla base di informazioni e conoscenze di tipo qualitativo.

La seconda fase è rappresentata dalla elaborazione di quelle che sono le componenti fondamentali della ricerca: il disegno sperimentale del percorso di lavoro; l'individuazione degli strumenti per condurre l'indagine empirica; l'indagine sul campo; l'elaborazione e l'analisi dei dati.

In ultimo si procederà alla verifica delle ipotesi. Le stesse potranno essere confermate o risultare non valide e quindi riproporre una riformulazione del problema, della sua conoscenza e del relativo modello utilizzato per lo studio.

I tempi previsti per l'attuazione della ricerca seguono quelli delle attività in corso nel Celacanto, prevedendo una analisi dello stato attuale delle cose sulla quale poter valutare realmente l'incidenza delle azioni prodotte dal lavoro dell'intero laboratorio sociale. Si partirà con un'osservazione permanente su tutta l'evoluzione del centro, dallo studio all'avvio e dunque alla conclusione delle differenti azioni previste.

Il corso delle attività sarà monitorato durante tutto il suo svolgimento e si cercherà dunque di valutare in termini concreti la reale incidenza, a livello di risultati attesi, delle diverse operazioni condotte e dunque alla diffusione e promozione delle pratiche evidenziate come 'buone' e meritevoli di ulteriori input promozionali.

I FASE

Individuazione del problema (che cosa? Chi riguarda? Definire argomenti e soggetti ai quali si rivolge).

II FASE

Analisi dei diversi aspetti del problema.

III FASE

Definire gli strumenti di ricerca (sono molteplici ma per ottenere i risultati prefissati se ne sceglie uno, che successivamente deve essere definito in base alle specifiche esigenze del caso).

IV FASE

Dopo aver scelto gli strumenti si va a rilevare i dati fuori, nel mondo che ci interessa.

V FASE

Una volta raccolti i dati bisognerà elaborare gli stessi.

I dati verranno interpretati e il tutto si osserverà con l'elaborazione di una relazione finale.



Modello di funzionamento

5. L'Ecosportello

5.1 Sportello informativo sulle raccolte differenziate

L'ecosportello si inserisce nell'ambito del progetto di gestione della struttura affidata a Legambiente Tricase dalla Provincia di Lecce e rientra nell'ambito dei servizi di interesse pubblico intorno al difficile problema legato al corretto smaltimento dei rifiuti.

L'Ecosportello vuole essere un punto di riferimento verso tutti gli Enti pubblici che intendono attivare o ridefinire il servizio della raccolta differenziata, obiettivo dello sportello è creare, formare e stimolare una cultura sociale orientata ad una gestione integrata e sostenibile di tutte le tipologie di rifiuti verso il principio di responsabilità condivisa, passando dalla logica della mera gestione/smaltimento ad una visione di life cycle thinking nei confronti dei diversi portatori di interesse quali la collettività, le pubbliche amministrazioni, i referenti politici e il mondo della scuola.

L'Ecosportello si interfaccia attraverso l'attività formativa e laboratoriale con l'attività dell'Osservatorio per lo studio e l'analisi dei risultati relative alla realizzazione di buone prassi.

5.2 Le attività

- Progettazione
- Attività formativa e sensibilizzazione
- Campagne di sostegno alla strategia della Raccolta differenziata e di implementazione di un ciclo integrato e completo di gestione dei rifiuti

5.3 Programma, modalità e tempi di attuazione

E' prevista una prima fase di avvio del servizio (febbraio/marzo) con l'invio di materiale informativo ai Comuni della Provincia di Lecce e l'avvio delle relazioni con i Comuni interessati all'attività dello sportello.

Una seconda fase più legata alla organizzazione e realizzazione delle attività (da marzo a settembre)

Nell'ambito di tale fase sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione di un corso di formazione e laboratorio sul compostaggio domestico (marzo/aprile);

-
- Organizzazione e realizzazione della campagna Spiagge Pulite in cinque Comuni campione della Provincia di Lecce (da marzo a maggio);
 - Organizzazione e realizzazione della campagna Nazionale "Pullamo il Mondo" in cinque Comuni campione della Provincia di Lecce (da Giugno a Settembre)

6. Programma di buone pratiche di sussidiarietà

Iniziativa	Nome	Promotori	Partner e collaborazioni
Progetto di educazione ambientale sul tema del paesaggio e della tutela del territorio costiero	"Occhio al bello" azioni per salvare la costa	Coppula Tisa Legambiente Tricase	Casa Editrice Unione dei Comuni del Capo di Leuca Consorzio dei comuni del Capo di Leuca Banca Popolare Pugliese
Progetto di un campo di osservazione diretta sul territorio	"Costa del Mito"	Legambiente Tricase Regione Puglia Coppula Tisa	C.G.E.V. Lecce Cea di Andrano Lipu
Progetto di scambio culturale e riqualificazione ambientale del quartiere Puzzu	"Mosaico d'acqua"	Legambiente Tricase Associazione Teriaca Comitato Residenti Borgo Puzzu	Provincia di Lecce Associazione Aye Tunisie Mission des affaires Européennes et Internationales-Francia Recosol (Rete dei Comuni Solidali)
Progetto di turismo responsabile ed economia solidale	"Piccolo è bello"	Il Vagabondo	Legambiente
Progetto di intercultura per gli istituti linguistici	Ass Salamu 'Alaikum- la pace sia con voi	Legambiente Tricase	Istituti linguistici Provincia di Lecce Comunità arabe presenti sul territorio
Campagna di sensibilizzazione sulla raccolta dell'umido domestico	"CelaCompost"	Legambiente Tricase	Provincia di Lecce Casa Sana

7. Allegati

7.1 Laboratori ed azioni previste dal progetto

ALLEGATO 1 - Laboratorio Costa del Mito

ALLEGATO 2 - Corso di formazione LIPU

ALLEGATO 3 - Corso di formazione CEA Andrano (LE)

ALLEGATO 4 - Laboratorio Occhio al bello

ALLEGATO 5 - Laboratorio Piccolo è bello

ALLEGATO 6 - Laboratorio Compostaggio domestico

ALLEGATO 7 - Laboratorio Ass Salamu `Alaikum

ALLEGATO 8 - Piano economico complessivo

7.2 Curricoli dei soggetti proponenti

ALLEGATO 9 - Curriculum LEGAMBIENTE Tricase

ALLEGATO 10 - Curriculum Il Vagabondo

ALLEGATO 11 - Curriculum del Corpo di Guardie Ecologiche Volontarie, Raggruppamento territoriale della provincia di Lecce

7.3 Convenzioni e protocolli d'intesa fra i soggetti proponenti

ALLEGATO 12 - Protocollo d'Intesa Associazione Legambiente Tricase e Comitato Finis Terrae

ALLEGATO 13 - Protocollo d'intesa tra Legambiente Tricase e l'Associazione Culturale "Il Vagabondo"

ALLEGATO 14 - Protocollo d'Intesa tra Comitato Finis Terrae, Legambiente Tricase, Il Vagabondo C.G.E.V. Lecce: Progetto "Costa del Mito - Parco Regionale della Cittadinanza Attiva"

7.4 Convenzioni con Enti pubblici e deliberazioni

ALLEGATO 15 - Convenzione tra Comitato Finis Terrae e Regione Puglia per la donazione di un'area per la campagna Coppula Tisa

ALLEGATO 16 - Convenzione tra la Provincia di Lecce e Legambiente Tricase per la concessione in uso gratuito dell'ex casa cantoniera in località Marina Serra frazione di Tricase

ALLEGATO 17 - Convenzione tra la Provincia di Lecce ed il Corpo delle Guardie Ecologiche volontarie, Raggruppamento Provinciale di Lecce (C.G.E.V.) per l'attività di vigilanza ambientale

PROGETTO DI FORMAZIONE**TITOLO DEL PROGETTO****COSTA DEL MITO****1. SOGGETTO PRESENTATORE**

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Associazione
 Onlus
 Cooperativa sociale
 Altro

Denominazione: COPPULA TISA/ CIRCOLO LEGAMBIETE TRICASE**Indirizzo: VIA CATALANO, 18****Città e CAP: TRICASE 73039****Telefono: 0833/542708****mail: campagna@coppulafisa.it****Legale Rappresentante: CARLA QUARANTA****Persona da Contattare: CARLA QUARANTA CELL: 329 9503839****2. DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO INTERESSATO/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

DENOMINAZIONE SOGGETTO: REGIONE PUGLIA	SETTORE OPERATIVO: CITTADINANZA ATTIVA	DESTINATARI FORMAZIONE: 20		
INDIRIZZO: VIA CELSO ULPINI	CITÀ E CAP: BARI 70126	TELEFONO:	FAX:	E-MAIL:
CONTRIBUTO PUBBLICO DELL'INTERVENTO 30.000,00	CONTRIBUTO PRIVATO DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE 30.000,00		

3. Finalità e motivazione dell'intervento

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire)

Con l'attività prevista si vuole garantire, nell'area denominata "contrada mito", la sorveglianza, la manutenzione e la fruizione pubblica. Scopo dell'attività è quello di attuare un patto di sussidiarietà fra l'ente regione, beneficiaria dell'area oggetto della campagna e il comitato per Coppula Tisa. La forza simbolica dell'esempio e l'esercizio delle attività formative rivolte alla cittadinanza, su tutto il territorio regionale, rappresenta un modo possibile di concorrere al processo di cambiamento culturale già in corso legato al rapporto tra cittadini e istituzioni nella cura e nella sorveglianza di un patrimonio comune.

4. Contenuti e articolazione dell'intervento

NOME AZIONE: COSTA DEL MITO

OBIETTIVI: PROGETTO DI UN CAMPO DI OSSERVAZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO

DESTINATARI: I destinatari del progetto sono i singoli cittadini, le associazioni di tutela del territorio presenti su tutto il territorio regionale e le scuole.

METODOLOGIE: L'area per le sue caratteristiche naturali si presta alla promozione e realizzazione di un vero e proprio campo di osservazione diretta sul territorio, il metodo di apprendimento è quello esperienziale legato alla autoformazione. rientrano nel laboratorio di educazione ambientale l'attività di studio e di osservazione del territorio e della macchia mediterranea, l'escursionismo didattico e il birdwaching. Tali attività insieme all'organizzazione di un campo di volontariato ambientale e di Protezione Civile sul luogo fungono da prevenzione e integrano la funzione di vigilanza ambientale prevista nella convenzione con la Regione e il Comitato per Coppula Tisa.

ORE DI FORMAZIONE PER VOLONTARIO: 100

NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero partecipanti X ore pro-capite):

2000

NUMERO PERSONE:20

6. DURATA DEL PROGETTO IN MESI

DIECI MESI

7. DATA DI AVVIO PREVISTA

MARZO 2006

8. DATA DI CONCLUSIONE

DICEMBRE 2006

9. TOTALE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PROGETTO*(numero dei partecipanti X ore pro-capite)*

2.000

10. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO**Relativamente ai partecipanti**

I partecipanti matureranno la consapevolezza dei danni provocati dagli incendi all'ambiente e la macchia mediterranea. Vivranno in occasione di conoscenza del territorio e di scambio con volontari provenienti da altre realtà territoriali, stimoleranno la capacità di osservazione critica, sviluppando l'abitudine all'indagine personale attraverso l'uso dei sensi, matureranno la consapevolezza del legame tra territorio e cultura (es. Tori Costiere). I partecipanti acquisiranno inoltre la conoscenza sull'AVIFAUNA tipica e la conoscenza delle rotte migratorie degli uccelli.

Relativamente all'Ente richiedente

Tutela, salvaguardia e valorizzazione del parco regionale di cittadinanza attiva, studio ed osservazione dell'area in gestione, valorizzazione del patrimonio esistente, recupero delle ~~strutture~~ presenti nell'area e fruizione pubblica ecocompatibile.

11. SEDE/I DI SVOLGIMENTO

Presso il Celacanto -Marina Serra – Tricase, Contrada Mito Tricase

12. SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI E MODALITÀ ATTUATIVE

Nella realizzazione del Progetto verrà coinvolta la Sede Territoriale del Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie, (vedi all. 1 Costa del Mito), per le escursioni didattiche sul campo legate alla vigilanza ambientale sul demanio e la fascia costiera, (vedi all. 2 costa del Mito) la Lega Italiana Protezione Uccelli per l'organizzazione dei corsi di Birdwaching e il Centro di Educazione Ambientale del comune di Andrano (vedi all. 3 Costa del Mito) per quanto concerne lo studio e la conoscenza diretta della Macchia Mediterranea. È prevista una collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura per eventuali tirocini formativi nell'ambito delle organizzazioni di ulteriori corsi formativi sul campo.

13. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ**A) SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ**

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Progettazione e Preparazione	2.000,00	2.000,00	-----
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio	6.300,00	6.300,00	-----
Formatori (€ 89,50x100ore)	8.950,00	8.950,00	-----
Esperti (€ 150 x 10 ore)	1.500,00	1.500,00	-----
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	-----	-----	-----
Uso attrezzature finalizzate (attrezzatura per aula didattica)	1.100,00	1.100,00	-----
Supporti informatici/audiovisivi	750,00	750,00	-----
Materiali didattici e di consumo	900,00	900,00	-----
Subtotale A	21.500,00	21.500,00	-----

B) SPESE GENERALI

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Spese amministrative (incluso il personale)	1.500,00	-----	-----
Spese di affitto/ammortamento delle aule	-----	-----	-----
Altre spese generali di gestione (specificare)	-----	-----	-----
Subtotale B	1.500,00	-----	-----

C) SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Costo dell'impiego di personale del soggetto attuatore	5.500,00		5.500,00
Residenzialità e trasporti	-----	-----	-----
Altre spese relative al soggetto attuatore: ammortamento delle aule	2.000,00	-----	2.000,00
Subtotale C	7.500,00	-----	7.500,00

TOTALE COSTO PROGETTO

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ (SUBTOTALE A)	21.500,00		-----
SPESE GENERALI (SUBTOTALE B)	1.500,00		-----
SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE (SUBTOTALE C)	7.500,00	-----	
TOTALE	30.000,00		

CORSO DI FORMAZIONE LIPU

Premessa

L'obiettivo che si prefigge il Laboratorio di educazione ambientale "osservare la Natura" è quello di educare alla conoscenza dell'ambiente, in quanto la conoscenza è un requisito fondamentale per capire i meccanismi naturali e quindi quello di tutelare l'ambiente.

I laboratori di educazione ambientale nascono come risposta dalla necessità di approfondire alcune discipline in relazione a problemi posti da un'analisi del reale.

Le finalità che ci prefiggiamo è sviluppare una cultura ambientale e non tanto la pura proposizione di problemi posti dall'ambiente. In quanto riteniamo che l'approccio corretto sia quello di prevenire e prevedere i problemi anziché elencare esclusivamente i disastri ambientali causati dall'incuria dell'uomo.

- riconoscimento uccelli rapaci
- osservazione e riconoscimento uccelli
- orientamento e cartografia

Chiusura delle iscrizioni: una settimana prima dell'inizio del corso.

Per prenotarsi e chiedere informazioni spedire una e-mail a: legambiente@legambientetricase.it

Riconoscimento uccelli rapaci (DA ATTIVARE)

Al raggiungimento di **10 partecipanti**.

4 - 5 incontri per imparare a riconoscere le specie di uccelli rapaci diurni dei nostri ambienti, mediante l'ausilio di diapositive e 2 escursioni guidate in località e in data da destinarsi. Verranno insegnate le principali tecniche per superare le difficoltà nell'osservazione di questi rari e meravigliosi uccelli.

Docente:

Località di svolgimento : Celacanto, via Mirabello n°1 -- Marina Serra / Costa del Mito.

Corso di Birdwatching ATTIVO

Al raggiungimento di **10 partecipanti**

Corso di riconoscimento uccelli selvatici

5 - 6 incontri di 4 ore ciascuno per imparare a riconoscere le principali specie di uccelli tipiche dei nostri ambienti mediante l'ausilio di diapositive, schede di riferimento e 2 escursioni guidate, in data da destinarsi presso qualche Oasi. (Parco Regionale di Porto Selvaggio, Laghi Alimini di Otranto, Oasi gestite da Ass. Ambientaliste ecc.)

Le lezioni saranno così suddivise :

1. caratteristiche generali degli uccelli
2. uccelli delle zone campestri
3. uccelli delle zone boschive
4. uccelli delle zone umide
5. uccelli delle zone rocciose

Orientamento e cartografia (DA ATTIVARE)

Il corso è rivolto soprattutto a insegnanti, scuole ed escursionisti ed è finalizzato a fornire gli strumenti fondamentali per conoscere e muoversi nel proprio territorio, attraverso concetti teorici ed applicazioni pratiche (cartografia, bussola, orientamento, osservazione di ambienti).

articola in incontri teorici, ed uscite sul campo. Le uscite permettono di sperimentare le nozioni acquisite e stimolare nei partecipanti l'interesse per le materie naturalistiche.

Programma indicativo

1. incontri teorici

Affrontano i concetti e le metodologie necessarie a conoscere il territorio. Con l'ausilio di strumenti audiovisivi. I temi trattati sono i seguenti:

- Come muoversi in natura : equipaggiamento indispensabile , regole di comportamento sicurezza.
- Proiezioni e Coordinate di riferimento (UTM, LatLong), mappe topografiche, la scala, la simbologia.
- Distanze, pendenze, dislivelli, osservazione di caratteristiche orografiche.
- Uso della bussola e della cartografia, localizzazione del punto e percorsi, riferimenti.
- Lettura delle caratteristiche ambientali : flora, fauna, ecosistemi, paesaggio.
- Gli strumenti più moderni, altimetro e ricevitori satellitari GPS.
- Lettura di approfondimento e siti web di interesse.

2. Esercitazioni sul campo

Esercitazioni sul campo ed escursioni in ambienti rappresentativi della Puglia per sperimentare le nozioni teoriche. Tra le località possibili : Parco Regionale di Porto Selvaggio, Laghi Alimini di Otranto, Oasi gestite da Ass. Ambientaliste ecc.

Costo: 44€ per soci Legambiente; 65€ per non soci

Per le scuole (DA ATTIVARE)

Proposta didattica

obiettivi :

- sviluppare capacità di analisi, e confronto delle varie forme di interazione che caratterizzano l'ambiente naturale.
- Conoscenza delle principali specie di uccelli tipiche della costa alta e di specie migratorie che transitano nella nostra penisola
- Conoscenza delle ricadute che le attività umana hanno sull'avifauna

Livello :

scuole elementari / medie.

Materiali :

materiale bibliografico, diapositive , filmati, CD ROM, foto, abbigliamento idoneo per le escursioni, binocolo, manuale con schede per il riconoscimento.

Collaborazioni :

presenza di una guida naturalista (Lipu) – **(esperto Lipu)**

Fase preliminare

Studio dell'ambiente attraverso la forma partecipata (dibattito) sul luogo di osservazione (costa del sasso). Approfondimento sui fattori principali che caratterizzano l'ambiente circostante (anche fattori limitanti) : pendenza, accessibilità per l'uomo e per gli animali..ecc.

Ricerca della documentazione : Visualizzazione di filmati e diapositive da parte dei ragazzi preferibilmente in gruppo.

Osservazione delle immagini e relativa discussione da parte dei ragazzi.

Individuare un tratto di costa facilmente accessibile in cui effettuare l'escursione, preferibilmente in primavera.

Prosecuzione del lavoro (verifica) delle osservazioni effettuare soprattutto per anfibi, rettili e uccelli) stanziali o di passaggio.

Attenzione particolare verrà posta sullo studio degli uccelli : organizzate in schede con immagini o disegni.

conoscere le abitudini delle principali specie di uccelli

caratteristiche morfologiche utili per il riconoscimento

colore del piumaggio

colore del becco

profilo delle ali

modalità di volo

abitudini di vita (nutrizione, siti di nidificazione, utilizzo dei nidi per la riproduzione o per il riposo

notturno o per la territorialità

Analisi dei rapporti di predazione e competizione tra gli uccelli in relazione alla necessità di alimentarsi.

Escursione

Osservazione degli animali (anfibi e rettili) o riconoscimento delle loro tracce caratteristiche.

Individuazione e riconoscimento delle specie di uccelli e eventualmente di nidi.

Prosecuzione alla base con presa visione dei dati raccolti e discussione .

Riflessioni sull'importanza di salvaguardare l'ambiente e di limitare il disturbo antropico ai fini di tutelare le specie nidificanti.

Corso di formazione (CEA di Andrano)**LA MACCHIA MEDITERRANEA****"UN AMBIENTE DA SCOPRIRE E TUTELARE"**

Il motivo di questo ciclo di seminari, è il risultato di una maggiore attenzione e sensibilità verso la salvaguardia della vegetazione presente in queste aree, costituita dalla macchia mediterranea in cui è prevalente la presenza delle specie arbustive, in seguito a un sempre più forte incremento della pressione antropica sulle aree costiere (edilizia, turismo, incendi). La macchia mediterranea presente in tutto il bacino del mediterraneo, ha un elevato grado di biodiversità e in Italia è ricca di specie endemiche.

Questo tipo di associazione vegetale oltre che costituire un prezioso rifugio e nutrimento per molte specie di animali selvatici è fonte anche di prodotti non legnosi di pregio quali il miele, liquori, sostanze medicinali.

Pertanto la conoscenza delle caratteristiche biologiche, agronomiche e produttive costituisce una tappa essenziale per comprendere le potenzialità.

Sono previsti **5 - 6 incontri di 2 ore ciascuno** per imparare a riconoscere le principali specie della macchia mediterranea mediante l'ausilio di diapositive, schede monografiche di riferimento riguardanti le più diffuse specie arbustive, e **2 escursioni guidate da 2 ore e mezza ciascuna**, in data da destinarsi all'interno del nostro territorio (per esempio: aree protette, zone S.I.C., Parco Regionale di Porto Selvaggio, Laghi Alimini di Otranto).

Le lezioni saranno così suddivise :

Parte introduttiva :

1. La vegetazione mediterranea nel mondo
2. Strategie di sopravvivenza delle specie
3. strutture vegetazionali
4. caratteristiche della macchia mediterranea e il suo rapporto con l'uomo nel Salento: (degrado della vegetazione mediterranea, sfruttamento del territorio, incendi, attività agropastorali e sopascolamento, frammentazione del territorio e cambiamenti climatici
5. Cenni storico-culturali ed importanza economica

2 Escursioni da 2 ore e mezza ciascuna.

PROGETTO DI FORMAZIONE**TITOLO DEL PROGETTO****OCCHIO AL BELLO – BUONE PRATICHE PER MIGLIORARE LA COSTA****1. SOGGETTO PRESENTATORE**

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Associazione
 Onlus
 Cooperativa sociale
 Altro

Denominazione: COPPULA TISA/ CIRCOLO LEGAMBIETE TRICASE**Indirizzo: VIA CATALANO, 18****Città e CAP: TRICASE 73039****Telefono: 0833/542708 mail: campagna@coppulatisa.it****Legale Rappresentante: CARLA QUARANTA****Persona da Contattare: CARLA QUARANTA CELL: 329 9503839****2. DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO INTERESSATO/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

DENOMINAZIONE SOGGETTO: REGIONE PUGLIA	SETTORE OPERATIVO: CITTADINANZA ATTIVA		DESTINATARI FORMAZIONE: 20	
INDIRIZZO: VIA CELSO ULPINI	CITTÀ E CAP: BARI 70126	TELEFONO:	FAX:	E-MAIL:
CONTRIBUTO PUBBLICO DELL' INTERVENTO € 9.530,00	CONTRIBUTO PRIVATO DELL'INTERVENTO -----	COSTO TOTALE € 9.530,00		

3. Finalità e motivazione del progetto

(descrivere sinteticamente il progetto)

Con la presente attività si vuole lanciare un segnale importante di presa di coscienza della bellezza del nostro paesaggio e della necessità di contribuire nella sua tutela come cittadini o come associazioni di cittadini presenti sul territorio. La finalità di educare al bello implica un'azione di rieducazione allo sguardo attento e consapevole del patrimonio comune, cogliendone le unicità e la bellezza rafforza il senso di appartenenza al luogo e il sentirsi parte di esso. La mancanza di una programmazione attenta di gran parte dei nostri comuni, se da una parte ha modificato il paesaggio naturale dall'altra ha assopito lo spirito critico e alimentato la logica del piccolo "giardino di casa" delegando la cura delle cose comuni esclusivamente alle Istituzioni Pubbliche. Tale iniziativa rappresenta un momento importante di riflessione comune e di coinvolgimento della cittadinanza attraverso una serie di incontri legati proprio alla percezione di ciò che si offre davanti a i nostri occhi. La mostra fotografica interattiva documenta infatti un punto di vista che mette in risalto la bellezza dei luoghi con prospettive inusuali ad ampio angolo di campo sul paesaggio costiero, dove è possibile ammirare tutti i tratti distintivi di suggestiva bellezza. La pubblicazione abbinata alla mostra è uno strumento di promozione della cittadinanza attiva e invita i cittadini allo sforzo di trovare soluzioni alternative e nuove rispetto ai problemi segnalati e denunciati su tutto il territorio provinciale.

4. Metodologie utilizzate per il progetto

(Indicare se si tratta d'aula, in campo, presso altra struttura, ecc...)

Mostra fotografica del paesaggio itinerante, incontri aperti a tema sulla bellezza e sulla attività di vigilanza ambientale, coinvolgimento di volontari per il monitoraggio ambientale sul territorio e redazione di un opuscolo informativo sulle azioni possibili per migliorare il territorio costiero.

5. Obiettivi del progetto

OSSERVATORIO

La ricerca delle azioni per migliorare le coste pugliesi, attraverso l'impegno dei volontari e fornire strumenti utili alle conoscenze delle:

- informazioni complete in merito alle aree costiere,
- notizie ai diritti e alle modalità di accesso nelle stesse;
- conoscere le risorse costiere,
- sviluppare tutte quelle nozioni che possono risultare utili ad affrontare le varie emergenze che potrebbero verificarsi nel corso delle stagioni.

Formazione

L'attività formativa deve:

- garantire la funzione di orientamento, di osservatorio e monitoraggio delle risorse costiere.
- incoraggiare la tutela e la promozione di standards qualitativi del patrimonio costiero.
- essere motore sui temi della conservazione delle aree costiere.
- costituire un punto di riferimento e al tempo stesso un valido strumento di lavoro per chiunque sia interessato alla storia delle coste pugliesi, intesa nell'accezione più ampia e variegata del termine.

Eventi (buone pratiche): Tale iniziativa rappresenta un momento importante di riflessione comune e di coinvolgimento della cittadinanza attraverso una serie di incontri legati proprio alla percezione di ciò che si offre davanti ai nostri occhi. La mostra fotografica interattiva documenta infatti un punto di vista che mette in risalto la bellezza dei luoghi con prospettive inusuali ad ampio angolo di campo sul paesaggio costiero, dove è possibile ammirare tutti i tratti distintivi di suggestiva bellezza. La pubblicazione abbinata alla mostra è uno strumento di promozione della cittadinanza attiva e invita i cittadini allo sforzo di trovare soluzioni alternative e nuove rispetto ai problemi segnalati e denunciati su tutto il territorio regionale.

6. DURATA DEL PROGETTO IN MESI

SETTE MESI (NOVEMBRE FERMO ATTIVITÀ)

7. DATA DI AVVIO PREVISTA

MAGGIO 2006

8. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

DICEMBRE 2006

9. TOTALE ORE DI PROGETTO

25 ORE A FASE PER UN NUMERO MAX DI 20 PARTECIPANTI AL PROGETTO

10. ESITI ATTESI DAL PROGETTO

I risultati attesi rispetto ai partecipanti è un miglioramento del senso critico, una maggiore consapevolezza della bellezza dei nostri luoghi e un senso di appartenenza a un patrimonio di tutti in quanto godibile e percepito da tutti soprattutto da chi lo vive. I partecipanti quindi si sentiranno chiamati in prima persona a contribuire nella cura attenta del patrimonio naturale e paesaggistico. Inoltre per i volontari impegnati nell'organizzazione sarà un'occasione di confronto e di dialogo con le comunità locali dei comuni coinvolti, e attraverso l'indagine diretta sul territorio, parteciperanno all'azione comune di monitoraggio del territorio

Relativamente all'Ente richiedente

Tale iniziativa rappresenta un'occasione per rilanciare il binomio bellezza e ambiente presso le giovani generazioni. Attraverso il coinvolgimento delle scuole Coppola Tisa e Legambiente porteranno all'attenzione degli studenti la possibilità di diventare singole sentinelle vigili del territorio, vincendo quel senso di impotenza e di voglia di abbandonare il proprio paese che spesso attanaglia questa particolare generazione di cittadini. Attraverso la promozione del volontariato ci attendiamo il coinvolgimento di nuove risorse per diffondere gli obiettivi statuari e un'azione radicata di salvaguardia e promozione territoriale.

11. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PRESSO LA SEDE DEL CELACANTO -MARINA SERRA DI TRICASE

12. SPECIFICARE, SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI, LE MODALITÀ ATTUATIVE DI PROGETTO

E' prevista la collaborazione con una casa editrice che curerà l'edizione e la pubblicazione dell'opuscolo informativo, come partner istituzionali:

- l'Unione dei Comuni e il consorzio del Capo di Leuca per l'organizzazione e allestimento della mostra fotografica presso le sedi indicate dai singoli comuni.
- le pro-loco presenti su tutto il territorio invece svolgeranno un ruolo di vere e proprie agenzie di informazione e promozione dell'iniziativa.

E' prevista la collaborazione dei Centri di Educazione Ambientale presenti sul territorio per l'implementazione di risorse e la promozione dell'iniziativa presso le scuole e gli Enti di formazione.

13. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ**A) SPESE DIRETTE DELL'ATTIVITÀ**

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Progettazione e Preparazione	€ 700,00		-----
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio	€ 3.400,00		-----
Formatori (€ 70X80)	-----		-----
3 Esperti (€ 10 x 10 ore)	€ 300,00	-----	-----
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	€ 1.260,00	-----	-----
Uso attrezzature finalizzate (attrezzatura per aula didattica)	€ 1.000,00		-----
Supporti informatici/audiovisivi	€ 600,00		-----
Materiali didattici e di consumo	€ 50,00		-----
Subtotale A	€ 7.310,00		-----

B) SPESE GENERALI

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Spese amministrative (incluso il personale)	€ 720,00		-----
Spese di affitto/ammortamento delle aule	-----	-----	-----
Costi promozionali	€ 1.000,00	-----	-----
Subtotale B	€ 1.720,00		-----

C) SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Costo dell'impiego di personale del soggetto attuatore		/	
Residenzialità e trasporti	€ 500,00	_____	_____
Altre spese relative al soggetto attuatore: ammortamento delle aule		_____	
Subtotale C	€ 500,00	-----	

TOTALE COSTO

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ (SUBTOTALE A)	€ 7.310,00		_____
SPESE GENERALI (SUBTOTALE B)	€ 1.720,00	-----	_____
SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE (SUBTOTALE C)	€ 500,00	_____	
TOTALE	€ 9.530,00		

PROGETTO DI OSPITALITA' DIFFUSA**TITOLO DEL PROGETTO****PICCOLO E' BELLO****1. SOGGETTO PRESENTATORE**

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Associazione
 Onlus
 Cooperativa sociale
 Altro

Denominazione: IL VAGABONDO**Indirizzo: VIA C. MIRABELLO, 3****Città e CAP: MARINA SERRA DI TRICASE 73039****Telefono: 335-5228414****mail: Info@ilvagabondo.org****Legale Rappresentante: ILEANA SODANO****Persona da Contattare: SERGIO FADINI 335-5228414****2. DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO INTERESSATO/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

DENOMINAZIONE SOGGETTO: REGIONE PUGLIA	SETTORE OPERATIVO: CITTADINANZA ATTIVA		DESTINATARI FORMAZIONE: 20	
INDIRIZZO: VIA CELSO ULPINI	CITTÀ E CAP: BARI 73026	TELEFONO:	FAX:	E-MAIL:
CONTRIBUTO PUBBLICO DELL' INTERVENTO € 9.210,00	CONTRIBUTO PRIVATO DELL'INTERVENTO -----	COSTO TOTALE € 9.210,00		

3. Finalità e motivazione del progetto

(descrivere sinteticamente il progetto)

Le politiche della certificazione mirano a fornire un grafico della situazione italiana, permettendo di premiare chi soddisfa i parametri decisi secondo uno standard dall'ente certificatore assegnando così un marchio identificativo. Tali marchi interessano anche i temi vicini al turismo responsabile quali l'ambiente (es. ecolabel) il consumo equo e solidale (es. transfair), il biologico e il bilancio sociale.

4. Metodologie utilizzate per il progetto

(Indicare se si tratta d'aula, in campo, presso altra struttura, ecc...)

"Piccolo è bello" intende sperimentare un percorso innovativo sul tema dell'ospitalità diffusa e del turismo responsabile, che serva a creare un concetto nuovo della certificazione, un percorso formativo che leghi l'ospitalità diffusa all'economia solidale, che formi comunità locali in grado di prendere delle decisioni e di porsi degli obiettivi da portare avanti assieme. Un lavoro di gruppo, dopo una prima fase formativa, che metta in rilievo il legame sociale e l'economia solidale, che stimoli scelte personali e di gruppo, che favorisca l'acquisto di prodotti eco-compatibili e solidaristici, che si lega al sociale.

Il progetto prevede due fasi, che si ripeteranno ogni anno in zone diverse, per formare comunità territoriali.

5. Obiettivi del progetto

a. OSSERVATORIO

Far sorpassare l'idea statica e inefficiente del marchio dato e controllato dall'esterno per sostituirla con una visione di un percorso partecipato e condiviso, dove la comunità sia elemento attivo e propositivo.

Far conoscere gli strumenti dell'economia solidale da usare nel settore dell'ospitalità diffusa. Coinvolgere persone che non possiedono grandi redditi ma sono portatori di forti valori eco-solidaristici.

Formare comunità locali di ospitalità diffusa.

b. FORMAZIONE

La **prima fase** prevede un ciclo di 7 incontri formativi, sui seguenti temi:

- analisi dei Marchi
- l'ospitalità diffusa e l'economia solidale
- Il turismo responsabile e l'incontro
- lavorare assieme, la comunità ospitante
- scelte ambientaliste per la gestione di un B&B
- scelte solidali per la gestione di un B&B
- Consigli utili e Strumenti tecnici

La **seconda fase** è di tipo operativo ed è collegata alla formazione. I soggetti interessati fra quanti abbiano seguito i corsi saranno seguiti nella creazione di piccoli circuiti locali di ospitalità diffusa basati sull'economia solidale, al cui interno ci si dà degli obiettivi comuni, si individuano dei percorsi e si fanno acquisti collettivi e solidali.

c. DESTINATARI: Gestori di B&B e Cittadini,, preferibilmente giovani (20-35 anni), interessati alle tematiche dell'economia solidale e del turismo responsabile.

6. DURATA DEL PROGETTO IN MESI

SETTE MESI (AGOSTO FERMO ATTIVITÀ)

7. DATA DI AVVIO PREVISTA

MAGGIO 2006

8. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

DICEMBRE 2006

9. TOTALE ORE DI PROGETTO

25 ORE A FASE PER UN NUMERO MAX DI 20 PARTECIPANTI AL PROGETTO

10. ESITI ATTESI DAL PROGETTO

PRESA DI COSCIENZA DEI PROBLEMI LEGATI ALLA GLOBALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ECONOMIA SOLIDALE

11. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PRESSO LA SEDE DEL CELACANTO -MARINA SERRA DI TRICASE

12. SPECIFICARE, SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI, LE MODALITÀ ATTUATIVE DI PROGETTO

L'attività sarà organizzata con la collaborazione di docenti universitari, il settore Nazionale Turismo di Qualità di Legambiente, Associazioni di categoria.

13. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ**A) SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ**

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Progettazione e Preparazione	€ 700,00		-----
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio Formatori (€ 70X80)	€ 3.400,00		-----
3 Esperti (€ 10 x 10 ore)	€ 300,00	-----	-----
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	€ 1.260,00	-----	-----
Uso attrezzature finalizzate (attrezzatura per aula didattica)	€ 1.000,00		-----
Supporti informatici/audiovisivi	€ 600,00		-----
Materiali didattici e di consumo	€ 50,00		-----
Subtotale A	€ 7.310,00		-----

B) SPESE GENERALI

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Spese amministrative (incluso il personale)	€ 400,00		-----
Spese di affitto/ammortamento delle aule	-----	-----	-----
Costi promozionali	€ 1.000,00	-----	-----
Subtotale B	€ 1.400,00		-----

C) SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Costo dell'impiego di personale del soggetto attuatore		/	
Residenzialità e trasporti	€ 500,00	_____	_____
Altre spese relative al soggetto attuatore: ammortamento delle aule		_____	
Subtotale C	€ 500,00	-----	

TOTALE COSTO

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ (SUBTOTALE A)	€ 7.310,00		_____
SPESE GENERALI (SUBTOTALE B)	€ 1.400,00		_____
SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE (SUBTOTALE C)	€ 500,00	_____	
TOTALE	€ 9.210,00		

PROGETTO DI FORMAZIONE**TITOLO DEL PROGETTO**

CelaCompost – Esperienza partecipata di compostaggio domestico

1. SOGGETTO PRESENTATORE

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Associazione
 Onlus
 Cooperativa sociale
 Altro

Denominazione: CIRCOLO LEGAMBIETE VOLONTARIATO TRICASE**Indirizzo: VIA CATALANO, 18****Città e CAP: TRICASE 73039****Telefono: 0833/542708 mail: legambiente@legambientetricase.it****Legale Rappresentante: CARLA QUARANTA****Persona da Contattare: CARLA QUARANTA CELL: 329/9503839****2. DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO INTERESSATO/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

DENOMINAZIONE SOGGETTO: CITADINI RESIDENTI NELL'AREA SUD SALENTO	SETTORE OPERATIVO: CITTADINANZA ATTIVA		DESTINATARI FORMAZIONE: 75	
INDIRIZZO: VIA	CITTÀ E CAP: MARINA SERRA	TELEFONO :	FAX:	E-MAIL:
PARTITA IVA O CODICE FISCALE:	RAPPRESENTANTE LEGALE:	REFERENTE DEL PROGETTO:		
CONTRIBUTO PUBBLICO DELL' INTERVENTO € 6.470,00	CONTRIBUTO PRIVATO DELL'INTERVENTO _____	COSTO TOTALE € 6.470,00		

3. Finalità e motivazione del progetto

(descrivere sinteticamente il progetto)

Il progetto prevede la produzione di compost domestico mirata a far acquisire ai soggetti coinvolti nelle diverse attività competenze teorico-pratiche sulle tecniche di produzione del compost da rifiuti organici normalmente prodotti nella vita familiare.

La produzione del compost sarà eseguita in collaborazione con un numero stabilito di famiglie residenti in Tricase che aderiscono al progetto impegnandosi a conferire presso la compostiera del Celacanto tutti i rifiuti organici prodotti nelle mura domestiche per un periodo concordato (1-2 settimane).

Le famiglie coinvolte dovranno costituire un campione statisticamente rilevante e rappresentativo dell'intera popolazione al fine di permettere una elaborazione dei dati raccolti nel corso del progetto. I dati raccolti saranno impiegati per la redazione di una relazione finale i cui contenuti saranno resi pubblici con le modalità descritte più avanti. Sono previsti, inoltre, due o più incontri formativi aperti al pubblico in cui si illustreranno le tecniche impiegate per ottenere il compost, si utilizzerà la compostiera e il materiale in essa contenuto nella fase di osservazione pratica, si ascolteranno gli interventi di alcune famiglie che collaborano al progetto per apprendere dalle loro dirette esperienze quali sono le difficoltà nella differenziazione dell'umido e quali soluzioni si possono adottare per superarle.

4. Metodologie utilizzate per il progetto

(Indicare se si tratta d'aula, in campo, presso altra struttura, ecc...)

Formazione d'aula + autoformazione

5. Obiettivi del progetto

Acquisire competenze in materia di produzione di compost utilizzabile nell'agricoltura e nel giardinaggio partendo da rifiuti umidi e rifiuti vegetali. Attraverso una conoscenza teorica dei processi di decomposizione chimica che prendono vita in fase di fermentazione all'interno della compostiera i partecipanti acquisiranno gli strumenti per governare nel tempo il processo ed ottenere un compost di qualità.

- Incrementare la differenziazione dei rifiuti solidi urbani nel Salento attraverso un'azione di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e dei cittadini sul problema della raccolta differenziata;
- Promuovere un'azione di auto-formazione in materia di compostaggio domestico;
- Promuovere metodi naturali di coltivazione che sostituiscano il ~~compost~~ a fertilizzanti ed additivi chimici;
- Fornire dati quantitativi statisticamente significativi al fine di redigere ~~lo studio~~ ^{lo studio}.

di fattibilità di un'attività di produzione di compost in un'area intercomunale.

- Stimare la capacità di produzione di rifiuti umidi nell'area urbana di Tricase;
- Stimare la capacità di produzione di compost nell'area urbana di Tricase;
- Valutare la qualità del compost prodotto nell'area urbana di Tricase;
- Formare i soggetti coinvolti attivamente nel progetto sulle tecniche di produzione del compost;
- Formare i soggetti esterni sulle tecniche di produzione del compost tramite incontri illustrativi;
- Produrre una relazione finale contenente i risultati della sperimentazione e l'analisi statistica dei dati raccolti.

6. DURATA DEL PROGETTO IN MESI

SETTE MESI (NOVEMBRE FERMO ATTIVITÀ)

7. DATA DI AVVIO PREVISTA

MARZO 2006

8. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

NOVEMBRE 2006

9. TOTALE ORE DI PROGETTO

2.000 ore a fase per un numero max di 20 partecipanti al progetto

10. ESITI ATTESI DAL PROGETTO

Presenza di coscienza dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e creazione di compost alternativo ai fertilizzanti chimici per l'agricoltura.

11. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PRESSO LA SEDE DEL CELACANTO -MARINA SERRA DI TRICASE

12. SPECIFICARE, SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI, LE MODALITÀ ATTUATIVE DI PROGETTO

A.T.O. LE/3 - Provincia di Lecce - Autorità Regionale per l'Emergenza Ambientale

13. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ**A) SPESE DIRETTE DELL'ATTIVITÀ**

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Progettazione e Preparazione	€ 700,00		-----
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio	€ 1.100,00		-----
Formatori (€ 70X80)	€ 390,00		-----
1 Esperti (€ 25 x 10 ore)	€ 250,00	-----	-----
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	€ 140,00	-----	-----
Uso attrezzature finalizzate (attrezzatura per aula didattica)	€ 1.000,00		-----
Supporti informatici/audiovisivi	€ 600,00		-----
Materiali didattici e di consumo	€ 710,00		-----
Subtotale A	€ 4.890,00		-----

B) SPESE GENERALI

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Spese amministrative (incluso il personale)	€		-----
Spese di affitto/ammortamento delle aule	-----	-----	-----
Costi promozionali	€ 620,00	-----	-----
Subtotale B	€ 620,00		-----

C) SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Costo dell'impiego di personale del soggetto attuatore	€ 960,00		
Residenzialità e trasporti	€	-----	-----
Altre spese relative al soggetto attuatore: ammortamento delle aule		-----	
Subtotale C	€ 960,00	-----	

TOTALE COSTO

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ (SUBTOTALE A)	€ 4.890,00		-----
SPESE GENERALI (SUBTOTALE B)	€ 620,00		-----
SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE (SUBTOTALE C)	€ 960,00	-----	
TOTALE	€ 6.470,00		

PROGETTO DI FORMAZIONE**TITOLO DEL PROGETTO****ASS SALAMU ' ALAIKUM - LA PACE SIA CON VOI****1. SOGGETTO PRESENTATORE**

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Associazione
 Onlus
 Cooperativa sociale
 Altro

Denominazione: COPPULA TISA/ CIRCOLO LEGAMBIETE TRICASE**Indirizzo: VIA CATALANO, 18****Città e CAP: TRICASE 73039****Telefono: 0833/542708****mail:****campagna@coppulatisa.it****Legale Rappresentante: CARLA QUARANTA****Persona da Contattare: CARLA QUARANTA CELL: 329/9503839****2. DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO INTERESSATO/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

DENOMINAZIONE SOGGETTO: REGIONE PUGLIA	SETTORE OPERATIVO: CITTADINANZA ATTIVA		DESTINATARI FORMAZIONE: 20	
INDIRIZZO: VIA CELSO ULPINI	CITTÀ E CAP: BARI 73026	TELEFONO:	FAX:	E-MAIL:
CONTRIBUTO PUBBLICO DELL' INTERVENTO 15.000,00	CONTRIBUTO PRIVATO DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE 15.000,00		

3. Finalità e motivazione dell'intervento

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire)

Coinvolgere la scuola non solo come istituzione educativa, ma anche come soggetto del territorio, in grado di intervenire per migliorare l'ambiente e stimolare la partecipazione responsabile dei giovani.

Ciò si effettua favorendo lo spirito di ricerca e la curiosità in quanto sintomo della voglia di apprendere e di conoscere tipica delle giovani generazioni, per favorire la capacità di scambio e dei viaggi a scopo culturale e formativo. Questo significa creare il terreno culturale ideale per vincere il pregiudizio e superare il limite per una libera conoscenza.

La necessità di servizi sul territorio di assistenza multilinguistica può essere risolta attraverso gli istituti linguistici presenti, favorendo così l'integrazione sociale e la promozione multi-etnica e multiculturale. La scelta del mondo arabo ci consente di attraversare il simbolo per eccellenza del conflitto bellico e della violenza e contribuire a costruire un percorso di pace.

4. Metodologie utilizzate

(indicare se si tratta di formazione d'aula, di formazione a distanza, di autoformazione, etc...)

5. CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

OBIETTIVI:

Favorire l'intercultura nelle menti delle giovani generazioni.

Destinatari:

Le Scuole Medie Superiori, Studenti Universitari.

Metodologie:

Il progetto si divide in due fasi:

La prima fase legata allo strumento linguistico come forma di comunicazione per favorire gli scambi e acquisire la padronanza dell'alfabeto arabo, comunicando e comprendendo messaggi brevi orali e scritti di utilità quotidiana.

La seconda fase vede protagonisti gli allievi in alcuni momenti di confronto tra pari e si divide a sua volta in due incontri:

- **la donna nel mondo arabo**
- **la religione nella società**

Sono previsti interventi diretti fra alcuni protagonisti della cultura islamica con gli studenti dove potranno rapportarsi somiglianze e diversità; il tutto porterà alla ricerca delle tracce di contatti con le popolazioni mediterranee articolato

in due giornate con itinerari guidati da un esperto di beni storico-artistici.

È previsto in ultimo un momento finale festa-incontro con le comunità arabe presenti sul territorio con musica, cucina, momenti di lettura e arte.

6. DURATA DEL PROGETTO IN MESI

TRE MESI

7. DATA DI AVVIO PREVISTA

SETTEMBRE 2006

8. DATA DI CONCLUSIONE

DICEMBRE 2006

9. TOTALE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PROGETTO*(numero dei partecipanti X ore pro-capite)*

1.500

10. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

Abbatere i pregiudizi rispetto al mondo islamico;

Far conoscere il territorio e favorire l'integrazione;

Promuovere lo scambio di esperienze come momento formativo e di conoscenza secondo il modello europeo della formazione informale "imparare facendo";

Riconoscere le somiglianze e valorizzare le differenze per promuovere il dialogo e prevenire l'intolleranza e la xenofobia.

11. SEDE/I DI SVOLGIMENTO

Marina Serra - Tricase c/o il Celacanto, le sedi degli istituti coinvolti e altre sedi eventualmente concordate.

12. SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI E MODALITÀ ATTUATIVE

È prevista la collaborazione con gli istituti superiori ed università, le comunità arabe, le associazioni multiculturali e cooperazione solidarietà.

13. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ**A) SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ**

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Progettazione e Preparazione	2.000,00	2.000,00	-----
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio	2.650,00	2.650,00	-----
Formatori (€ 70X80)			-----
Esperti (€ 150 x 10 ore)	-----	-----	-----
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	-----	-----	-----
Uso attrezzature finalizzate (attrezzatura per aula didattica)	1.100,00	1.100,00	-----
Supporti informatici/audiovisivi	250,00	250,00	-----
Materiali didattici e di consumo	500,00	500,00	-----
Subtotale A	6.500,00	6.500,00	-----

B) SPESE GENERALI

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Spese amministrative (incluso il personale)	1.500,00	1.500,00	-----
Spese di affitto/ammortamento delle aule	-----	-----	-----
Altre spese generali di gestione (specificare)	-----	-----	-----
Subtotale B	1.500,00	1.500,00	-----

C) SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
Costo dell'impiego di personale del soggetto attuatore	5.500,00	/	5.500,00
Residenzialità e trasporti	-----	-----	-----
Altre spese relative al soggetto attuatore: ammortamento delle aule	1.500,00	-----	1.500,00
Subtotale C	7.000,00	-----	7.000,00

TOTALE COSTO PROGETTO

Voci di spesa	Importo complessivo	Contributo pubblico	Contributo privato
SPESE DIRETTE DELL' ATTIVITÀ (SUBTOTALE A)	6.500,00	14.000,00	-----
SPESE GENERALI (SUBTOTALE B)	1.500,00	1.500,00	-----
SPESE RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE (SUBTOTALE C)	7.000,00	-----	-----
TOTALE	15.000,00	15.000,00	-----

PIANO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il totale del contributo richiesto per svolgere l'intera attività annuale è pari a euro **90.210**, così suddivisi:

ATTIVITÀ DI LABORATORIO:

Le attività di laboratorio si articoleranno attraverso i progetti di seguito illustrati che verranno attivati con i contributi richiesti all'assessorato alla trasparenza e alla cittadinanza attiva della Regione Puglia:

Costa del mito	€ 30.000,00
Piccolo e bello	€ 9.210,00
Ass salamu ' olalkum – la pace sia con voi	€ 15.000,00
Celacompost -Esperienza partecipata di compostaggio domestico	€ 6.470,00
Occhio al bello –buone pratiche per migliorare la costa	€ 9.530,00
TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO	€ 70.210,00

ATTIVITÀ DI SCAMBIO:

Oltre alle attività di laboratorio, sono previsti :

- Un progetto di scambio culturale denominato Mosaico d'acqua;
- Una manifestazione nazionale per guardie ecologiche volontarie;

la cui cifra complessiva dipende, oltre che dai costi fissi per l'organizzazione degli eventi, anche dal numero di partecipanti.

Il totale dei costi fissi, per entrambe le manifestazioni, si attesta intorno ai 20.000,00 euro (10.000,00 euro per ogni progetto).

Il contributo per lo svolgimento di tali attività verrà richiesto ad altri partner che intendono collaborare con il progetto "PARCO REGIONALE DELLA CITTADINANZA ATTIVA" quali possono essere la Provincia di Lecce e i privati che vorranno sponsorizzare tali iniziative.



LEGAMBIENTE
CIRCOLO DI TRICASE

Curriculum dell'Associazione

<p>Dati anagrafici</p>	<p>Nome: Legambiente Volontariato Tricase</p> <p>Forma giuridica: Associazione di Volontariato (iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. 631)</p> <p>Sede sociale: Via Catalano, 18 - 73039 Tricase (LE)</p> <p>Tel/Fax: 0833/542708</p> <p>e-mail: legambiente@legambientetricase.it</p> <p>Sito web: www.legambientetricase.it</p> <p>Anno di costituzione: 1998</p>
<p>Progetto: Costa del Mito</p>	<p>Anno 2005</p> <p>Redazione del progetto "Costa del Mito" in collaborazione con Coppula Tisa, Il Vagabondo, Corpo Prov.le GEV Lecce - In qualità di soggetto gestore della struttura di proprietà della Provincia di Lecce sita in Marina Serra di Tricase l'Associazione si è impegnata nella fase di progettazione per la realizzazione di un <i>Parco regionale della cittadinanza attiva</i>. Gli impegni dell'Associazione nel progetto riguardano la predisposizione della struttura per lo svolgimento delle attività previste dal progetto (a tal proposito si sta predisponendo per l'installazione di un impianto solare termico per il riscaldamento della struttura d'intesa con l'Associazione Nazionale Assolterm e la Provincia di Lecce), l'istituzione di uno Sportello rifiuti, la gestione dell'area donata da Coppula Tisa alla Regione Puglia nei pressi della Torre del sasso.</p>
<p>Vertenza: Molo degli inglesi</p>	<p>Nell'estate 2005 si conclude la vicenda apertasi un anno prima a S. Maria di Leuca che ha visto impegnato associazioni e comitati di cittadini contro la una concessione demaniale prima concessa dalla Regione Puglia e successivamente revocata. Nel corso degli eventi è stato abbattuto un molo da anni frequentato dai bagnanti: oggi esiste un'ordinanza del Commissario Prefettizio del Comune di Castrignano per il ripristino dello stato dei luoghi. L'Associazione ha seguito attivamente le vicende politiche ed amministrative legate alla vertenza appoggiando le richieste della società civile.</p>
<p>Campagna Coppula Tisa</p>	<p>Nel luglio 2005 parte la rivoluzione della bellezza annunciata dalla campagna Coppula Tisa tramite l'abbattimento simbolico del molo bite acquistato grazie ad una sottoscrizione pubblica. L'Associazione ha continuato a fornire il suo supporto operativo per la realizzazione della</p>

	campagna e della conferenza stampa conclusiva.
Convenzione Comune di Diso	Convenzione con il Comune di Diso per la realizzazione di una passeggiata ecosostenibile in località Porticelli in Marina di Marittima, frazione di Diso. L'Associazione ha seguito i lavori di realizzazione per conto dell'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di minimizzare l'impatto dell'opera sia in termini visivi, sia in termini ambientali.
Collaborazione con Comune di Corsano	Partecipazione ad una fase preparatoria del Progetto Euromed Gioventù del Comune di Corsano con la Francia, nazione capofila, sul tema dell'Acqua: il progetto prevede l'ospitalità di 80 giovani del mediterraneo.
Iniziativa: Diritti e Rovesci - "Artigiani per i Diritti Umani"	Promozione dell'iniziativa Diritti e Rovesci , sul tema dei diritti umani, realizzata tramite il Programma Gioventù della Comunità Europea. L'iniziativa prevedeva l'organizzazione di una mostra fotografica, di pittura e scultura alla quale hanno preso parte giovani artisti salentini e non. Erano previsti, inoltre, incontri dibattito sul tema dei diritti umani. L'Associazione ha supportato il gruppo di giovani nella redazione e nell'esecuzione del progetto (supporto per i rapporti con l'Ente pubblico, per attività di ufficio stampa, ecc.) ed ha curato direttamente l'organizzazione di un incontro sul tema della manifestazione.
Convenzione: Comune di Montesano Salentino	Conclusione dello studio della zona umida denominata Padula Mancina sita nel territorio di Montesano Salentino.
Collaborazione con i Comuni Montesano Salentino Surano	Collaborazione con i Comuni di Montesano Salentino e Surano per la salvaguardia di un sito naturale per la raccolta delle acque, comprendenti voragini, sistemi di canalizzazioni naturali, superficiali e sotterranei.
Protocollo d'intesa: Coppula Tisa	Dopo l'abbattimento dell'immobile acquistato il Comitato Finis Terrae , promotore della campagna Coppula Tisa, e Legambiente Tricase stipulano un protocollo d'intesa che ha fra i suoi obiettivi quello di accrescere il coinvolgimento della società civile nell'azione di tutela e produzione del bene comune.
Protocollo d'intesa: Associazione Teriaca	Progetto Mosaico Mediterraneo in collaborazione con l'Associazione Teriaca: scambio e gemellaggio tra artisti mosaicisti tunisini e artisti locali.
Protocollo d'intesa: Uniti per la biocoltura	Con questo protocollo d'intesa le due associazioni si impegnano alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione verso le problematiche dell'agricoltura biologica, naturale e di qualità. La campagna è finalizzata alla costituzione di meccanismi di cooperazione fra imprese del settore perché le produzioni agricole di qualità possano trovare una giusta collocazione nel mercato.

	Anno 2004
Convenzione Comune di Montesano Salentino	Convenzione con il Comune di Montesano Salentino per la salvaguardia ambientale e lo studio di una area paludosa denominata "Zona Mancina". Si condurrà uno studio dei fattori ambientali dell'area ed uno studio sociologico per evidenziare la vocazione socio-ambientale dell'area.
Rapporto Ecomafia 2004	Contributo alla redazione del Rapporto Ecomafia 2004 con l'inserimento nel Dossier Nazionale della parte relativa al Salento. L'Associazione ha curato direttamente la redazione dei casi più rilevanti di illegalità ambientale verificatisi nel corso dell'anno sul territorio salentino.
Progetto Celacanto	Avvio di una serie di attività presso la struttura Il Celacanto, affidata all'Associazione dalla Provincia di Lecce, atte ad incrementare la partecipazione attiva dei giovani nelle problematiche socio-politiche del territorio.
Dossier Mare Monstrum	Contributo alla redazione Dossier Mare Monstrum 2004 con l'inserimento nel Dossier Nazionale della parte relativa al Salento.
Spiagge pulite	Adesione alla Campagna Nazionale di Legambiente: Spiagge Pulite a Novaglie e Marina Serra di Tricase
Puliamo il Mondo	Adesione alla Campagna Nazionale di Legambiente: Puliamo il Mondo a Cursi e Tricase
Campagna Coppula Tisa	Campagna Coppula Tisa: Redazione progetto finale e organizzazione attività
Acqua allu Puzzu	Quinta edizione del Progetto Acqua allu Puzzu
	Anno 2003
Grotte marine costa Otranto - S.M. di Leuca	Censimento delle cavità sommerse e semissommerse nel tratto di costa S.Cesarea - Castro. Vedi la pubblicazione "Grotte Marine 2003" - 50 anni di ricerca in Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
Collaborazione con Astragali Teatro	Collaborazione e supporto tecnico logistico con Astragali Teatro nell'ambito del progetto "Sulle Tracce di Dioniso - Teatro nei porti del Mediterraneo" finanziato da Cultura 2000.
Campagna "Salento mare"	Campagna "Salento mare": campagna itinerante di informazione e promozione del patrimonio costiero, nonché di forme di partecipazione responsabile. Nell'ambito della Campagna, sono state realizzate iniziative pubbliche e attività di sensibilizzazione, alcune delle quali nell'ambito delle campagne nazionali di Legambiente: Spiagge pulite Marina di Novaglie - 24 maggio 2003; Marina Serra - 6 agosto 2003; l'iniziativa "Fondali puliti" (Marina di Novaglie- 21 luglio 2003); "Non rompeteci gli scogli" (Marina di Novaglie e Marina di Torricchio

	agosto 2003), altre originali come la Mostra Fotografica "Marea Negra" sul disastro ambientale causato dall'affondamento della petroliera "Prestige in Galizia".
<p>Publicazione "Marea Negra: cronaca di un disastro annunciato"</p>	"Marea Negra" convegno provinciale nell'ambito della rassegna "Negro Amaro" in collaborazione con la Besa Editrice, realizzazione di una mostra fotografica del soggiorno in Galizia di un gruppo di volontari di Legambiente, incaricati di effettuare un monitoraggio dei danni provocati sul tratto di costa Galiziana colpita dalla "marea negra" e di un catalogo "Marea Negra" associato alla Mostra, che raccoglie le foto più significative accompagnate da testimonianze e contributi di chi ha vissuto direttamente l'esperienza galiziana
<p>Campagna Coppula Tisa</p>	Collaborazione nella Redazione del progetto della campagna "Coppula Tisa", in collaborazione con il regista salentino Edoardo Winspeare per la sensibilizzazione dei cittadini alla bellezza del paesaggio.
<p>Progetto: Museo Mediterraneo dell'Ulivo Campagna: Un albero per la Pace</p>	<p>"Un albero per la Pace": prima edizione della campagna per la realizzazione del Museo Mediterraneo dell'Ulivo. Durante la campagna sono stati realizzati i seguenti eventi:</p> <p>15 -25 aprile Campo di volontariato internazionale - 27 aprile: Tavola Rotonda "Pace e sviluppo: modelli e prospettive nel mediterraneo dei popoli. - 17 - 18 maggio: Training sulla gestione non violenta dei conflitti, condotto da Enrico Euli - 3 maggio: "Pane&Olio" Promozione, valorizzazione e sensibilizzazione dei prodotti biologici e di qualità - 18 - 22 maggio Mostra Fotografica "Costruttori di pace tra XX e XXI secolo: Gandhi, Martin Luther King, Daisaku Ikeda" - 24 maggio Presentazione del libro di Luca Ramacci "Manuale di autodifesa Ambientale del Cittadino" - 6 giugno Incontro: "Intreccio tra cambiamenti climatici e povertà"</p>
<p>Ecologia sociale: Laboratorio di poesia</p>	Organizzazione di Laboratori di Poesia con gli studenti del Liceo Scientifico "G. Stampacchia" di Tricase.
<p>Iniziativa a favore della pace</p>	Costituzione di un comitato permanente per la Pace delle associazioni di tutto il Capo di Leuca che ha organizzato diverse manifestazioni pubbliche sul territorio salentino.
<p>Contro la guerra in Iraq</p>	Organizzazione di un pulman per la partecipazione alla marcia della pace il 15 febbraio a Roma. Raccolte 53 adesioni.
<p>Campagna: Un'istantanea contro la guerra</p>	Ideazione, progettazione e realizzazione della campagna dal titolo "Istantanea contro la guerra - Il no alla guerra ha un volto". Raccolte più di mille foto istantanee su tutto il territorio provinciale più circa duecento a Roma durante la marcia della pace il 15 febbraio, che sono state inviate al Presidente della Camera dei Deputati, on. PierFerdinando Casini. Pubblicazione della Campagna sulla rivista nazionale "Carta"
<p>Campagna: Un'istantanea contro la guerra</p>	Partecipazione alla diretta televisiva su TeleRama per un dibattito sulla guerra all'Iraq e presentazione della campagna dal titolo "Istantanea contro la guerra - Il no alla guerra ha un volto"

Il Notiziario di Legambiente	Publicazione del Notiziario mensile di Legambiente organo di informazione dei soci, a cura del direttivo dell'associazione.
Autofinanziamento	Organizzazione di una festa sociale dal titolo "Popolo senza frontiere" per una raccolta fondi per sostenere le attività dell'associazione
Protocollo d'intesa con Scuola Edile Prov di Lecce	Stipula di un Protocollo d'Intesa tra Legambiente e la Scuola edile della Provincia di Lecce (Istituto di Formazione Professionale per le maestranze e tecnici dell'Edilizia)
	Anno 2002 Progettazione di un centro per le attività legate al settore mare in collaborazione con la Provincia di Lecce.
Intervento di risanamento ambientale in Galizia	Organizzazione di una delegazione di 15 nostri volontari in Galizia (Spagna) ai fini di valutare il danno ambientale e il monitoraggio in seguito all'affondamento della petroliera Prestige al largo delle coste galiziane.
Campagna: L'Italia non è in vendita	Adesione alla Campagna nazionale "L'Italia non è in vendita" . Sito individuato "Isola di S.Andrea" in Gallipoli (LE).
	Promozione della campagna nazionale "Impronte agli Immigrati" .
	redazione del progetto di un "Osservatorio sulla legalità" per il Comune di Alessano.
Rassegna: Natale con i burattini	"Natale con i Burattini" : Seconda rassegna di teatro di figura in collaborazione con il "Teatro dei Piccoli" di Lecce con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune di Tricase. La rassegna prevede la partecipazione di compagnie provenienti di tutta Italia in un Intreccio di arte e culture diverse per tradizione e linguaggio: Un iniziativa che si concretizza nella realizzazione di spettacoli svolti nella Sala del Trono di Palazzo gallone a Tricase.
Campagna: Puliamo il mondo	Adesione alla campagna nazionale "Puliamo il mondo" Siti individuati: Bosco della Manifattura di S. Cassiano, Chiesa di S.M. di Constantinopoli in Tricase.
Iniziativa: La Manifattura, luogo si sosta instabile	Progettazione e realizzazione della rassegna "LA MANIFATTURA - LUOGO DI SOSTA INSTABILE" in S. Cassiano (LE) organizzata in collaborazione con GradZero, Cinit Cineforum di Lecce, Rialto Sant'Ambrogio di Roma e l'Incantiere, giornale di poesia dell'Università degli Studi di Lecce
Partecipazione Coppa Magna Grecia	Partecipazione alla "Magna Grecia challenge's cup" , con stand e mostra fotografica in Tricase Porto (LE)

Campagna Fondali puliti	Adesione alla campagna nazionale "Fondali Puliti".
Acqua allu Puzzu	Quarta edizione del progetto "Acqua allu Puzzu".
Dossier Mare monstrum	Partecipazione alla redazione del Dossier nazionale Mare Monstrum 2002 con una apposita sezione dedicata al Salento (Salento in vendita) a cura del circolo
Iniziativa Bici per tratturi	Organizzazione di una campagna di escursione in bicicletta "Bici per Tratturi". Notevole l'affluenza registrata.
Campi di volontariato	Organizzazione di due campi di volontariato internazionali della durata di 15 giorni ciascuno per la riqualificazione ed il ripristino di un'area situata nella serra del Cianci nel territorio di Alessano (LE). Zona SIC
Convenzione Comune di Alessano	Stipula della convenzione per l'affidamento e la realizzazione del progetto "Museo Mediterraneo dell'ulivo con il Comune di Alessano.
Parco costiero Otranto - S.M. di Leuca	Promozione della petizione insieme al Comune di Alessano e l'Associazione Turismo Verde per l'applicazione delle misure di salvaguardia in attuazione del DPR 357/97 per la tutela e la promozione del Parco Otranto Santa Maria di Leuca
Settore scuola	Progetto "Le coste salentine al microscopio" rivolto alle terze, quarte, quinte della Scuola Elementare Istituto Comprensivo II polo di Tricase con l'obiettivo di suscitare interesse e attenzione verso i problemi delle coste salentine nel rispetto consapevole dell'ambiente.
Settore scuola	Collaborazione al progetto di Educazione Ambientale dell'Istituto comprensivo di Ruffano con due itinerari di lavoro: Conoscenza della macchia mediterranea e studio della costa marina Otranto-S.M. di Leuca / Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale
Convegno sui parchi e aree naturali protette	Collaborazione nell'organizzazione del convegno "I parchi e le aree naturali protette. Esempi di pianificazione e modelli di sviluppo socioeconomico" con il patrocinio della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e dell'associazione nazionale Agende21 locali. Obiettivo del convegno è stato la promozione del valore del principio della sostenibilità ambientale nelle politiche di sviluppo e organizzazione del territorio.
Campo di volontariato	Organizzazione di un campo di volontariato internazionale della durata di 15 giorni nell'area archeologica della Basilica delle 100 porte in Giurdignano (LE), in collaborazione con la Sovrintendenza di Lecce.
	Anno 2001
Campagna Festa dell'albero	Adesione alla campagna nazionale "Festa dell'albero 2001". Sito individuato "Boschetto delle Vallonee" in Tricase.

Marcia per la pace	Organizzazione di un pulman per la partecipazione alla marcia della Pace Perugia-Assisi .
Acqua allu Puzzu	Terza edizione del progetto "Acqua allu puzzu - L'incantiere delle Arti" manifestazione di riqualificazione e promozione del borgo antico "puzzu", in Tricase attraverso eventi artistici (performances, installazioni, teatro, fotografia e video) esposizione di antiquariato e prodotti biologici. Campo di volontariato Internazionale con il patrocinio del Comune di Tricase, della Provincia di Lecce e della Facoltà dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce.
Vertenza Porto Miggiano	Organizzazione Blitz a Porto Miggiano (Santa Cesarea Terme) nell'ambito della Campagna Nazionale Demolition Day conclusa con il sequestro del cantiere. Diretta televisiva nel programma "Ambiente Italia" su raitre.
Settore scuola	Aderisce al progetto dell'Istituto Comprensivo di Maglie " prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale " Misura 3 Azione 3.1. del Programma Operativo Nazionale Scuola n. 1999 IT 05 1 PO013.
Iniziativa Costa pulita	Operazione "Costa pulita" ad Alessano Marina di Novaglie campagna di sensibilizzazione per la tutela e salvaguardia delle coste in collaborazione con l'Ente locale.
Protocollo d'intesa	Stipula di un Protocollo d'Intesa locale tra Legambiente e Lega Navale per la sensibilizzazione, valorizzazione e tutela del mare.
Dossier Mare Monstrum	Partecipazione alla redazione del Dossier nazionale Mare Nostrum 2001
Vertenza Opificio di Spongano	Cura del servizio televisivo delle Iene del reporter Sandro Sortino sull'inchiesta dell'opificio di zincatura a caldo della Ditta Corvaglia S.r.l.
	Stimolo dell'attività di Indagine degli organi preposti, supporto e consulenza legale al Comitato di cittadini di Spongano per la salvaguardia del territorio di Spongano e Diso avente ad oggetto gli effetti dannosi di due opifici insalubri di I ^a classe.
Progetto Lavori in corso	Redazione del progetto di Educazione Ambientale "Lavori in Corso" per la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico, naturale e culturale del nostro territorio
Acqua allu Puzzu Adotta il tuo quartiere	Progettazione e realizzazione del progetto rivolte alle scuole "Acqua allu Puzzu - adotta il tuo quartiere " rivolto agli organi collegiali delle scuole, ai singoli docenti e agli alunni con manifestazione conclusiva durante il progetto "Acqua allu Puzzu - l'incantiere delle arti" al fine di promuovere cittadinanza attiva e valorizzare il ruolo della scuola come soggetto capace di partecipare e stimolare processi decisionali verso una sostenibilità urbana a dimensione di bambino.

Campagna Domenica no smog	Partecipazione alla campagna nazionale "Domenica no smog" nel Comune di Alessano promossa dall'Istituto comprensivo statale di Alessano, promosso dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.
	Attivazione permanente del servizio "raccolta batterie al piombo esauste".
	Redazione del progetto Life-Natura 2001
Rassegna Natale con i burattini	"Natale con i Burattini" : rassegna di teatro di figura in collaborazione con il "Teatro dei Piccoli" di Lecce con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune di Tricase. La rassegna prevede la partecipazione di compagnie provenienti di tutta Italia in un Intreccio di arte e culture diverse per tradizione e linguaggio: Un iniziativa che si concretizza nella realizzazione di spettacoli svolti nella Sala del Trono di Palazzo gallone a Tricase.
	<p>Anno 2000</p> <p>Stipula di Convenzione triennale tra Legambiente Formazione Tricase e Istituto Comprensivo 2° Polo R.Caputo avente ad oggetto: progettazione e realizzazione di tematiche comuni relative alla tutela, salvaguardia e rispetto consapevole dell'ambiente attraverso contratti di prestazione d'opera intellettuale per attività e insegnamenti facoltativi e integrativi.</p>
	Operazione "PRO ACAIT" , costituzione di un Comitato di associazioni e avvio di procedura vincolo presso il Ministero dei Beni Culturali.
	Organizzazione della Festa dell'Aibero con il Comune di Tricase e le scuole.
	Promozione di un comitato per la costituzione di parte civile di un ripetitore per telefonia cellulare, Via Stella d'Italia.
	Seconda Edizione della manifestazione "Acqua allu Puzzu" in collaborazione con la Scuola Media Dante Alighieri Banda del Cigno 2000, il Comitato dei residenti .
	Promozione e costituzione di un comitato permanente dei residenti del Quartiere Puzzu presso la sede di Legambiente. Tale iniziativa nasce per avviare un rapporto di collaborazione con gli stessi residenti del quartiere e incoraggiare lo spirito della partecipazione attiva e concertata sulle iniziative e proposte riguardanti il borgo.
	Organizzazione di due campi di volontariato Nazionale dal 1/8 al 30/8 per il progetto di "recupero e ripristino ambientale" sulla Torre del Sasso.
	Realizzazione di un dossier sul monitoraggio subacqueo relativo

	all'inquinamento dei fondali marini
	Scuola elementare 1° circolo Tricase: produzione di un cartone animato (Il bosco perduto) Laboratorio di educazione ambientale
	Adesione e organizzazione della campagna Nazionale "Spiagge e fondali puliti" di sensibilizzazione per la tutela e valorizzazione del patrimonio marino con la collaborazione della Lega Navale Tricase, la Capitaneria di Porto, il Diving "Deep Water Diver di Diso, il Diving "Scuba Diving" di Otranto
	Ideazione, progettazione e organizzazione della "Festa del mare": campagna di informazione sulle tematiche legate alla realtà ambientale, culturale e socio-economica del mare rivolta principalmente a studenti, insegnanti delle scuole secondarie superiori. In collaborazione con la Lega Navale Tricase, la Capitaneria di Porto, la cooperativa dei pescatori e l'Università di Lecce del dipartimento di Biologia marina
	Organizzazione della tappa a Tricase della Campagna Nazionale Goletta Verde sulla qualità delle acque di balneazione
	Progettazione e organizzazione della prima edizione nel salento di Festambiente , la festa di Legambiente dedicata ai bambini e all'intercultura. Patrocinata dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Otranto partecipano 200 bambini da tutto il Salento. Aderiscono il Comune di Tricase, Cutrofiano, Corsano, Alessano, Sogliano, Poggiardo, Secli, Neviano, Corigliano D'Otranto e Aradeo. Realizzazione di giochi, laboratori e scambi culturali attraverso l'attività di 15 educatori di Legambiente e 15 volontari internazionali alloggiati presso struttura pubblica affidata in gestione temporanea al circolo di Tricase. Cura e allestimento degli stands della fiera dei comuni aderenti e organizzazione e cura di parata pubblica ed eventi spettacolo.
	Ideazione e organizzazione della campagna "muretti a secco e in lavatrice", raccolta di rifiuti ingombranti "discaricati lungo i sentieri di campagna.
	Organizzazione e promozione della campagna "Cento strade per giocare" iniziativa nazionale per le città a misura di bambino in collaborazione con la rivista Juggling e l'associazione dei Ludobus italiani all'interno della quale il circolo con i propri operatori ed educatori ha promosso una serie di laboratori con il coinvolgimento dei bambini delle scuole del personale docente e dei genitori.
	Campo Scuola presso il "Boschetto delle Vallonee" di Tricase in collaborazione con il LEA di Lecce.
	Laboratorio di carta riciclata presso la scuola elementare 1° circolo di Tricase (LE)
	Progetto Scuola (Gruppo associati, banda del cigno) adesione alla Campagna nazionale "Nontiscordardimé", operazione scuole parte .

	<p>Organizzazione della tappa di Lecce della Campagna Nazionale del "Treno Verde 2000" per il monitoraggio sulla sostenibilità urbana della città di Lecce con il coinvolgimento delle scuole del territorio provinciale.</p>
	<p>Anno 1999</p> <p>Pubblicazione del periodico "Il Meridiano" a cura del Consiglio Direttivo del Circolo Legambiente Tricase.</p>
	<p>Organizzazione del Convegno Nazionale "Paesaggi e prospettive riqualificazione per una alternativa di sviluppo ecocompatibile" con il patrocinio del Comune di Tricase, della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.</p>
	<p>Promozione e organizzazione della I edizione estiva del progetto di riqualificazione del borgo popolare tricasino "Acqua allu Puzzu". Il progetto prevede la rivalutazione della zona degradata tramite un percorso di ricerca culturale legato alla storia, alle abitudini e alle tradizioni del luogo attraverso esperienze laboratoriali, di socializzazione e attività creativa. Recupero e pulizia degli immobili abbandonati a cura dei volontari di Legambiente Tricase, allestimento di spazi artistici con il coinvolgimento di artisti e performer ospiti dell'associazione. Realizzazione di una mostra fotografica sui volti del borgo, recupero della storia e della tradizione del canto popolare con la partecipazione degli "Ultimi" noto complesso popolare ricostituitosi per l'occasione.</p>
	<p>Il circolo di Tricase cura la realizzazione di una mostra fotografica temporanea dal titolo "Ieri e oggi" dall'archivio privato della fam. Buffo.</p>
	<p>Organizzazione e coordinamento della tappa nazionale di Goletta Verde a Tricase Porto.</p> <p>Il Bliz sul lungomare di Tricase Porto viene riportato sulla stampa Nazionale e locale come 14° ecomostro nell'elenco nazionale (in particolare il Manifesto che ha curato un'intera pagina della testata).</p>
	<p>Puliamo il Mondo "Zona Puzzu". Iniziativa promossa per sensibilizzare l'opinione pubblica e l'Ente locale alla pulizia di un piccolo rione del centro storico in stato di abbandono.</p>
	<p>Organizzazione e coordinamento della Campagna Nazionale "Disimballiamoci" all'interno della giornata "Italia che ricicla" promossa dal Ministero dell'Ambiente, nel Comune di Tricase e in Provincia di Lecce presso l'Ipercoop. La campagna è rivolta agli esercenti dei servizi commerciali per la riduzione del materiale di imballaggio promossa da Legambiente e il CONAI con la partecipazione e collaborazione delle scuole.</p>
	<p>Realizzazione di un laboratorio di burattini presso la sede di</p>

	Legambiente Tricase
	Laboratorio di arte e cucito presso la sede Legambiente Tricase con le Bande del Cigno
	Laboratori di educazione ambientale presso la scuola media di Campi Salentina (LE)
	Anno 1998
	"Spiagge pulite": campagna di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente costiero in collaborazione con la Lega Navale Tricase.
	"Carovana del Riciclo" campagna regionale di Legambiente nell'ambito della campagna di informazione promossa dal Commissario Delegato della Regione Puglia sui problemi legati allo smaltimento dei rifiuti. La manifestazione è stata promossa nell'ambito delle attività curricolari delle scuole elementari e ha visto la partecipazione delle classi ambiente di Legambiente nella realizzazione e progettazione di eventi culturali legati al tema del riuso del rifiuto, di una mostra mercato realizzata con materiale di risulta, presentazione all'interno della manifestazione di un piccolo dossier realizzato dai ragazzi della scuola elementare I° circolo, conferenza sul tema "FAI LA DIFFERENZA" rivolta al mondo della scuola presso la sede di Palazzo Gallone alla presenza dei delegati regionali di Legambiente, dei responsabili del servizio sulla raccolta differenziata e dell'amministrazione di Tricase per la consegna del premio per il miglioramento della partecipazione pubblica alla raccolta differenziata promosso dalla Ditta Vereto .
	"Bici in città": campagna di promozione di mezzi di trasporto sostenibili in collaborazione con la UISP Provinciale e l'Amministrazione comunale.
	Partecipazione a Tutino Verde '98: mostra mercato per vivaisti, fioristi ed operatori del Settore.
	"Puliamo il mondo" campagna nazionale di sensibilizzazione per la difesa dell'ambiente con il coinvolgimento di scolaresche per la pulizia del Boschetto delle Vallonee (Tricase)
	SOS "Salviamo il pino" : campagna di tutela e salvaguardia di un pino marittimo secolare sulla strada provinciale nel Comune di Tricase.
	Festa dell'albero : Campagna di sensibilizzazione sul verde pubblico, con il coinvolgimento della cittadinanza, l'Ente locale, e le scuole di I e II grado del Comune di Tricase.
	"Allarmi sonori" evento musicale promosso e organizzato dal Comitato Comitato "Tricase per il Kosovo.
	Operazione Kosovo . Promotori della costituzione di un Comitato di

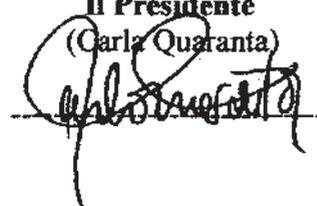
	solidarietà " Tricase per il Kosovo" per la organizzazione della campagna nazionale di mobilitazione per gli aiuti della Missione Arcobaleno in collaborazione con la Croce Rossa di Lecce e la Diocesi di Ugento.
--	--

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi della legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che a riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge."

In Fede

Il Presidente

(Carla Quaranta)



CURRICULUM VITAE SOCIALE **ASSOCIAZIONE "il Vagabondo"**

- 1997 – Napoli
Nascita del Progetto di turismo responsabile "il Vagabondo"
- Luglio 1998 – Napoli (Istituto Universitario Orientale)
Viaggi Fuori dai Paraggi, "Anno Zero", giornata di informazione sulla cultura di viaggio, con stand, conferenze, video e un concerto serale
- Primavera 1999 - Campania
Organizzazione di **Escursioni** per studenti ERASMUS
- Aprile 1999 – Napoli (Maschio Angioino)
Organizzazione del **XXI Congresso Nazionale della L.O.C.** (Lega Obiettori di Coscienza)
- Giugno 1999 – Napoli (Spalti del Maschio Angioino)
Viaggi Fuori dai Paraggi, I edizione. Manifestazione espositivo culturale sulla cultura del viaggio. Con il patrocinio e il contributo di: Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Istituto Universitario Orientale, Istituto Universitario Navale
- Settembre 1999 – Napoli (Grotta di Seiano)
Organizzazione logistica della I rassegna internazionale di poesia **Napolipoesia 1999**, per conto di Multimedia Edizioni di Baronissi (Salerno)
- Settembre 1999
Elaborazione e stampa dell'Agenda universitaria tascabile **Pangenda 2000**, pubblicata in due edizioni, una per gli studenti dell'Istituto Universitario Orientale, e una per quelli dell'Istituto Universitario Navale
- Febbraio 1999 e Aprile 1999 – Napoli
Elaborazione e stampa di **"Basta poco che ce vo'**, piccole guide a "tutto ciò che c'è di economico in città", rivolte a chi nel fare acquisti unisce consumo critico a economicità dei prodotti
- 8 marzo 2000 - Napoli
Nascita ufficiale dell'associazione culturale "il Vagabondo"
- Giugno 2000 – Napoli (Istituto Universitario Orientale)
Organizzazione logistica del **Convegno Internazionale Rom e Sinti in Italia: un'integrazione possibile**, per conto della Commissione per l'Integrazione, Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ottobre 2000 – Napoli (Istituto Universitario Orientale)
Collaborazione nell'organizzazione e partecipazione dell'iniziativa **Cooperazione in Costruzione**, organizzata dall'Istituto Universitario Orientale. Relatori alla Conferenza **"L'associazionismo giovanile a Napoli"**
- Marzo 2000 – Napoli
Elaborazione e stampa di **"Napoli a poco poco..."**, guida al mondo dell'usato, del riciclo e del riutilizzo a Napoli e dintorni, edizione speciale in occasione della VIII edizione della Fiera del Baratto e dell'Usato organizzata dall'associazione Bidonville, con incluso **Catalogo degli espositori** della Fiera stessa
- Marzo 2000
Ideazione, realizzazione ed aggiornamento del sito web www.ilvagabondo.org, sito ufficiale dell'Associazione, incentrato sulla cultura del viaggio e sulle attività associative, punto di riferimento per tutti i soci e i simpatizzanti
- Settembre 2000
Elaborazione e Stampa dell'Agenda universitaria tascabile **Pangenda 2000-2001**, rivolta agli studenti di tutti gli Atenei napoletani
- Novembre-Dicembre 2000 – Napoli

Partecipazione al progetto del Comune di Napoli **Educazione alla Multiculturalità**, rivolto a studenti delle scuole materne, elementari e medie di Napoli, in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale e l'associazione Musicisti Associati

- **Dicembre 2000**
Realizzazione e stampa del **Catalogo degli espositori** con mappa ragionata degli stand per conto dell'associazione Bidonville, in occasione della IX edizione della Fiera del Baratto e dell'Usato
- **Gennaio 2001 – Sorrento**
Organizzazione tecnica del **Workshop La Qualità Ecologica per lo Sviluppo Turistico**, per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.-I.R.A.T.)
- **Febbraio–Marzo 2001 - Sede**
Curatori della **Stage formativo** per il corso di formazione in *"Promozione turistica"* del Consorzio Imprefom di Salerno
- **Aprile 2001 – Napoli**
Promozione della II Rassegna di Poesia Internazionale **Napolipoesia2001**
- **1-2-3 Giugno 2001 – Napoli (Chiostro S. Maria la Nova)**
Ideazione e realizzazione di **"Viaggi Fuori dai Paraggi"**, II edizione, con il sostegno di: E.N.I.T., Regione Campania, Province di Napoli e Salerno, Comune di Napoli e Assessorato al Turismo del Comune di Napoli
- **28–30 giugno 2001 – Rimini**
Partecipazione alla **Conferenza internazionale sul Turismo Sostenibile**
- **Novembre 2001 - Napoli**
Elaborazione e Stampa del **Catalogo** della XI edizione della Fiera del Baratto e dell'Usato di Bidonville, per la quale cura anche la promozione e un percorso didattico-esperienziale di **educazione stradale** per adolescenti
- **Inverno, Primavera 2002 – Napoli (Nisida)**
Organizzazione di incontri e scambi tra giovani residenti a Nisida e afferenti al **Centro Diurno Polifunzionale del locale Centro Giustizia Minorile di Napoli e scolaresche napoletane**, sui temi dell'educazione interculturale e dell'educazione alla legalità
- **Aprile 2002 - Roma**
Partecipazione al programma RAJ **"Geo & Geo"** per presentare le iniziative associative
- **3-5 Maggio 2002 – Napoli (Spalti del Maschio Angioino)**
Ideazione e Organizzazione di **"Viaggi Fuori dai Paraggi"** – III edizione, con il sostegno di: E.N.I.T., Regione Campania, Province di Napoli e Salerno, Comune di Napoli, Associazione Italiana Per il Turismo Responsabile, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
- **6-7 Luglio 2002 – Napoli (Chiostro S. Maria la Nova)**
Ideazione e Organizzazione della manifestazione **"Le Giornate del Vino biologico campano"**, I edizione, con il sostegno dell'E.R.S.A.C.
- **3-18 agosto 2002 - Sud Italia**
Ideazione e Organizzazione della **Carovana del Vagabondo**, I edizione. Alla scoperta dei centri minori del Sannio, della Lucania e della Calabria
- **8 agosto 2002 - Stigliano (PZ)**
Organizzazione della **Conferenza "Turismo Responsabile in Basilicata: problematiche e prospettive"**, in occasione del primo *Lucania Buskers Festival*
- **Settembre 2002 – Napoli**
Promozione della manifestazione **Napolipoesia**, III edizione
- **18 Settembre 2002 – Frankfurt a. M. (Germania)**
Curatori della serata dedicata alla **promozione della cultura e dei prodotti della Campania**, organizzata in collaborazione con la CGIL Bildungswerk di Frankfurt a. M.
- **19-20 Settembre 2002 – Grosseto (Università di Siena a Grosseto)**
Partecipazione e intervento con propria relazione alla **Conferenza internazionale "Turismo: sviluppo economico e sostenibilità: teoria e pratica"**

- 9-10 Ottobre 2002 – Taurasi (AV)
Consulenza per la creazione di un pacchetto di turismo responsabile allo stage del **Corso di formazione sul Turismo culturale** organizzato dall'AITA presso l'ESPIN s.r.l.
- Dicembre 2002 – Brescia
Fondazione, assieme ad altre 10 organizzazioni, dell'**Associazione Ecoturismo Italia**.
- 11-12 Marzo 2003 - Napoli
Partecipazione e sostegno nell'organizzazione dell'iniziativa **"Insieme sotto il sole. Sviluppo, partecipazione e solidarietà internazionale"**, organizzata dal MSOI.
- Marzo 2003 – Napoli
Esce il libro curato da "il Vagabondo" per le edizioni CUEN, dal titolo: **"Le nuove forme del viaggiare"**, incentrato sull'evoluzione dell'ecoturismo in Campania e nel mondo, con un'analisi dell'Anno Internazionale dell'Ecoturismo (il 2002).
- Giugno 2003 – Napoli (Università L'Orientale)
Organizzazione, con l'associazione universitaria Pangea, della **Conferenza-concerto "Suoni dal Mediterraneo"**, con il sostegno dell'Istituto Universitario Orientale.
- Ottobre 2003 – Napoli (Università L'Orientale)
Partecipazione e intervento con propria relazione alle giornate di studio e incontro **"Critica della ragion consumistica"**, sul consumo critico, il commercio equo e solidale, il turismo responsabile e l'informazione.
- Febbraio 2004 – Napoli
Elaborazione e stesura testi dell'opuscolo informativo **"il Comportamento sostenibile del cittadino nel Comune di Avellino"**, per conto della casa editrice Cuen
- Aprile 2004 – Napoli
Organizzazione di una visita guidata dal titolo **"I quartieri Spagnoli, per vivere la città"** e stampa **opuscolo informativo** sui quartieri spagnoli, in occasione della manifestazione comunale **Aspettando il Maggio 2004**, con il sostegno della Circostrizione Avvocata del Comune di Napoli
- Maggio 2004 – Napoli
Organizzazione di tre visite guidate dal tema: **La Napoli esoterica, la Napoli del '600, la Napoli dei Vicoli**, in occasione del **Maggio dei Monumenti 2004**
- 21 Maggio 2004 – Napoli
Organizzazione di un incontro con degustazione sul tema: **"L'olio e i gruppi d'acquisto solidale"**
- Maggio 2004 – Napoli
Ideaione e Organizzazione della manifestazione **"Il Caffè del Vagabondo"** biblioteca itinerante sul viaggio
- Agosto 2004 - Rivello
Organizzazione de **"Il Caffè del Vagabondo"** a Rivello (PZ) nell'ambito della Fiera del Libro
- Ottobre 2004 – Napoli
Elaborazione e stampa dell'opuscolo **"Il vino campano e l'economia solidale"**, con il sostegno del Comune di Napoli
- Ottobre 2004 - Napoli
Ideaione e Organizzazione di **"Un Poetar di...Vino"**, manifestazione sul tema del Vino, della poesia e della musica. Organizzazione, nell'ambito della manifestazione, dell'incontro dal titolo: **"I gruppi d'acquisto solidale e il vino"**
- Ottobre 2004 - Napoli
Elaborazione e revisione testi per 4 brochure tematiche e relative cartine per il progetto di marketing territoriale **"Irpinia da Scoprire"** della Provincia di Avellino, per conto della Casa editrice Cuen
- Novembre 2004 – San Lupo (BN)
Organizzazione stage per il master **"Donna e Ambiente"**
- Marzo 2005 – Napoli
Intervista per conto di **Radio RAI** sui problemi dei vicoli di Napoli
- Maggio 2005 – Napoli
Intervista per conto di **Radio Capital** sul problema della microcriminalità in centro storico

- **Estate 2005 – Cutrofiano (LE)**
Collaborazione alle attività estive del Circolo ARCI Purbacchia

- **26 agosto 2005 – S. Mauro la Bruca (SA)**
Relazione all'Incontro-Conferenza sul Turismo Responsabile al Campo Estivo del Movimento Nonviolento

- **8 dicembre 2005 – Napoli**
Organizzazione dell'Iniziativa "il Caffè del Vagabondo", sul tema : Napoli vista dagli scrittori

- **18 dicembre 2005 - Roma**
Partecipazione con propria relazione all'Assemblea Nazionale delle Reti di Economia Solidale

- **19 dicembre 2005 – Napoli**
Organizzazione della presentazione della Guida "Pagine Arcobaleno di Napoli e dintorni"

- **Da Maggio 1999 a tutt'oggi – Napoli**
Progettazione, realizzazione e promozione di itinerari culturali e di conoscenza a Napoli e dintorni.
Visite effettuate con l'ausilio di *facilitatori*

- **Dal Dicembre 2001 a oggi – Napoli e Salento**
Organizzazione del Circuito di ospitalità diffusa "Gli alloggi del Vagabondo"

- **Dal Novembre 2003 a oggi - Napoli**
Costituzione e Partecipazione al "Laboratorio di Economia Solidale di Napoli e Provincia"
 - **Da marzo 2004 a oggi – Napoli**
Attivazione convezioni con le Università di Ferrara e di Napoli per accogliere stagisti e tirocinanti

- **Da marzo 2005 a oggi – Salento**
Elaborazione di attività e costituzione di rete di contatti con associazioni locali, in particolar modo con Legambiente Tricase



Le G.E.V. del Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce

Le G.E.V. del Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce sono Guardie Giurate Particolari Volontarie istituite ai sensi e per gli effetti degli artt. 133 e 138 del T.U.L.P.S. di cui al R.D. 18.06.1931, N.773 e della Legge del 28 novembre 2005 n. 246; sono pubblici ufficiali ed hanno il potere di verificare che le Leggi a tutela dell'ambiente vengano rispettate, promuovono informazione ambientale ed aiutano gli organi competenti nella protezione dell'ambiente e nella vigilanza ecologica.

Le G.E.V. sono dei volontari che non ottengono compenso per il servizio che svolgono, sono semplicemente cittadini animati da un profondo interesse per la conservazione dell'ambiente che hanno svolto appositi corsi di formazione organizzati da Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta di agenti ed operatori ambientali a tutto campo ai quali sono attribuiti compiti e mansioni quali:

informazione ed educazione sulle problematiche ecologiche;

funzioni di vigilanza in ordine rispetto alle normative poste a tutela dell'ambiente;

interventi nelle opere di soccorso in caso di calamità naturali od emergenze ecologiche (Protezione Civile);

rendere consapevoli i cittadini di quale ruolo attivo per la tutela del loro ambiente gli riserva la normativa vigente.

Le Leggi Regionali istitutive del servizio prevedono, per le G.E.V., poteri di "accertamento" in materia di:

- salvaguardia della flora spontanea e rara, disciplina della raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco;
- disciplina e regolamenti dei Parchi Regionali e delle riserve naturali;
- disciplina degli scarichi nelle fognature e nei corsi d'acqua superficiali;
- disciplina per lo smaltimento dei rifiuti;
- vincolo idrogeologico;
- prescrizioni di Polizia Forestale;
- applicazione delle ordinanze sindacali finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- norme per la tutela della fauna e l'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria.

Il Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce nasce nel 2000 dall'esigenza di costituire un coordinamento unitario della funzione di controllo del territorio con l'ausilio delle forze di volontariato;

attraverso una fase di formazione avvenuta con il primo corso provinciale per la nomina di Guardie Ecologiche Volontarie (delibera di Giunta Provinciale n° 947 del 22.12.2001) si sono costituite, inizialmente, dodici Gruppi Territoriali (Sedi Operative Territoriali del Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce), al corso di formazione si sono iscritte 130 aspiranti G.E.V. di cui 97 hanno raggiunto la fine del corso, altrettante istanze sono state inoltrate alla Prefettura di Lecce per il Decreto di nomina di Guardia Giurata Particolare – Ecologico Ambientale. Altre associazioni presenti sul territorio hanno presentato istanza di adesione e di riconoscimento al Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce ed altre 80 aspiranti G.E.V. attendono di essere inviate al prossimo corso di formazione per l'acquisizione del decreto di Guardia Giurata Particolare Volontaria; le Sedi Operative Territoriali esistenti sono:

Civile	Lecce - G.E.V.	Ass.ne di Protezione
	Otranto - G.E.V.	Legambiente
	Vernole - G.E.V.	Federazione Pronatura
Civile	Melendugno - G.E.V.	Ass.ne di Protezione

Civile	Guagnano - G.E.V.	Ass.ne di Protezione
	Cutrofiano - G.E.V.	Ekoclub
	Poggiardo - G.E.V.	Agriambiente
	Tricase - G.E.V.	Legambiente
	Spongano - G.E.V.	Agriambiente
Civile	Scorrano - G.E.V.	Ass.ne di Protezione
	Gallipoli - G.E.V.	Legambiente
	Maglie - G.E.V.	Agriambiente.

Quelle in fase di accreditamento sono:

	Porto Cesareo	Legambiente
Civile	Ugento	Ass.ne di Protezione
	Palmariggi	Ass.ne di Protezione
Civile	Bagnolo del Salento	Ass.ne di Protezione
Civile	Cannole	Ass.ne di Protezione
Civile.		

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 9 del 23.01.2004 veniva approvato lo schema di convenzione con il Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce, successivamente sottoscritto, con il quale venivano stabiliti i rapporti di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ecologico ambientale sull'intero territorio della provincia di Lecce, quindi le funzioni demandate alle singole G.E.V. per l'espletamento della loro funzione

La situazione ambientale in provincia di Lecce come nel resto del territorio nazionale, viene ormai considerata, anche da tecnici ed esperti del settore, sempre meno sostenibile. Il degrado del territorio causato dall'intervento dell'uomo provoca conseguenze negative che, oltre a compromettere varie forme di vita animale e vegetale, minaccia sempre più la salute dei cittadini. Per frenare questo degrado, negli ultimi anni, sono state emanate numerose leggi a

favore della tutela ambientale, della vita animale e vegetale e della qualità della vita delle persone. Ma non sempre le Leggi vengono osservate, ed il personale incaricato di farle rispettare non basta mai. È per questo che a partire dal 1980 alcune Regioni hanno emanato specifiche Leggi per l'istituzione di "Servizi regionali di vigilanza ecologica volontaria" (GEV).

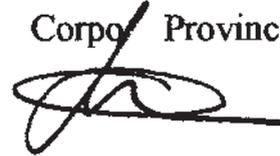
Le Gev sono organizzate in Gruppi territoriali o Raggruppamenti Provinciali, riuniti a livello nazionale nella FEDERGEV ITALIA (la Federazione dei Gruppi e Raggruppamenti delle GEV).

Il Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce è affiliato, dall'11/06/2000, alla FederGEV Italia, ha diritto ad un rappresentante nel Consiglio Direttivo nazionale ed è tenuto al rispetto dello Statuto della FederGEV Italia.

dalla sede provinciale, giovedì 22 dicembre 2005

G.E.V.

Per il Corpo Provinciale



Si allega:

1. istituzione corso di formazione per Guardie ecologiche Volontarie – copia delibera di Giunta Provinciale n° 947 del 22.12.2001;
2. convenzione tra Provincia di Lecce e Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie – Raggruppamento Provinciale di Lecce – copia di delibera di Consiglio Provinciale n° 9 del 23.01.2004
3. affiliazione FEDERGEV Italia
4. protocollo FEDERGEV Italia - UPI

PROTOCOLLO D'INTESA

L'Associazione Legambiente di Tricase e l'associazione culturale "il Vagabondo", dopo numerosi e proficui contatti avvenuti negli ultimi mesi, volti a conoscersi e a capire le potenzialità di un eventuale accordo di collaborazione.

VISTO

Che i valori di entrambe le associazioni sono analoghi, basati come sono sul rispetto dell'ambiente, sulla cultura della pace, sul rispetto delle diverse culture, sulla difesa della biodiversità in tutte le sue forme, sulla sostenibilità come valore primario dello sviluppo socio-ambientale del territorio,

DATA

La diversità dei campi d'azione di entrambe le associazioni ma al contempo gli interessi comuni e le modalità di azione,

DELIBERANO

il seguente Protocollo d'intesa

L'Associazione Legambiente Tricase e l'associazione culturale no-profit "il Vagabondo", avviano una collaborazione volta a potenziare le loro attività sul territorio del Capo di Leuca, in particolar modo nel Tricasino.

Ciò nel pieno rispetto dei rispettivi statuti e fatta salva l'autonomia di entrambe le associazioni.

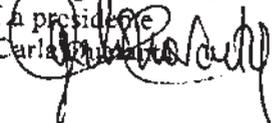
Tale protocollo intende essere foriero di un aumento di attività relative all'ambiente, alla cittadinanza attiva, all'educazione civica e al turismo responsabile.

La collaborazione si attuerà in tutte le iniziative dove si riterrà utile cooperare al fine di una corretta riuscita del progetto, secondo modalità che verranno prese di volta in volta, progetto per progetto.

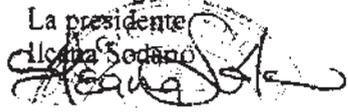
In questa prima fase di collaborazione "il Vagabondo" sarà ospite della sede Celocanto di Legambiente Tricase.

Tricase
5-9-05

Per Legambiente Tricase

La presidente
Carla Pizzuto


Per il Vagabondo

La presidente
Ilona Sodano


PROTOCOLLO D'INTESA

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE TRICASE E COMITATO FINIS TERRAE

L'Associazione Legambiente Tricase con sede in via Catalano n°18 rappresentata da Carla Quaranta in qualità di presidente pro-tempore e il Comitato Finis Terrae con sede ^{VIA Catalano} rappresentato da Edoardo Winspeare in qualità di vice-presidente, il giorno ~~30~~ del mese di ~~AGOSTO~~ dell'anno ~~2005~~ alle ore ~~12~~ convengono e stipulano la seguente Intesa

PREMESSO CHE:

- ♦ Il Comitato Finis Terrae con la campagna Coppula Tisa , ha inteso e intende perseguire la promozione della bellezza quale valore e misura di tutte le cose che rappresentano patrimonio comune di valori e di risorse
- ♦ Che l'Associazione Legambiente ha già collaborato con il comitato Finis Terrae per la promozione della campagna Coppula Tisa ed intende nel rispetto dei principi che la ispirano continuare a diffondere il valore della bellezza come motivo ispiratore della salvaguardia del paesaggio e del recupero dei valori civili della cittadinanza attiva

VISTO CHE:

- ♦ I soggetti facenti parte del presente accordo intendono continuare a sviluppare tale collaborazione nello spirito dell'art.118 u.c. della Costituzione con attività rivolte alla formazione e sensibilizzazione ai temi della bellezza e della cittadinanza attiva

DELIBERANO QUANTO SEGUE:

1. L'associazione Legambiente Tricase e il Comitato Finis Terrae avviano una collaborazione volta a potenziare le loro attività sul territorio della Provincia di Lecce in particolar modo quello tricasino.
2. Tale collaborazione si attuerà nelle forme e nei modi di volta in volta concordati con i rappresentanti delle rispettive associazioni nel rispetto dei rispettivi obiettivi e fatta salva l'autonomia di entrambe le associazioni di fatto costituite.
3. Tale accordo intende porsi come obiettivo il maggior coinvolgimento possibile da parte della società civile nell'azione comune di tutela e produzione del bene comune

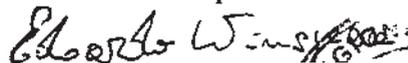
Per LEGAMBIENTE TRICASE

Carla Quaranta



Per il COMITATO FINIS TERRAE

Edoardo Winspeare



PROGETTO

“COSTA DEL MITO: PARCO REGIONALE DELLA CITTADINANZA ATTIVA”

PROTOCOLLO D'INTESA

PREMESSO

- Che il Comitato “Finis Terrae” con sede in Tricase (LE), via Catalano, 14, ha in corso di elaborazione il progetto “Costa del Mito: Parco Regionale della Cittadinanza Attiva”, il quale prevede azioni varie per la promozione di attività di cittadinanza attiva in ambito regionale;
- Che tali attività, per la loro varietà, richiedono azioni con competenze differenti e non hanno fini di lucro;
- Che per tali attività il Comitato non ha le competenze necessarie, ma che sul territorio esistono una serie di associazioni con sufficienti requisiti di idoneità;
- Che in seguito ad una serie di contatti e di collaborazioni preliminari ne sono state individuate alcune, che verranno costituite nel presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra il Comitato “Finis Terrae”, con sede in Tricase (LE), via Catalano, 14;

Il Circolo Legambiente con sede in Tricase (LE), alla via Catalano, n.18;

Il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) con sede in Vaste di Poggiardo, (LE) c/o Palazzo Baronale, Piazza Dante;

L'Associazione “Il Vagabondo” con sede in Marina Serra di Tricase (LE), c/o il Celacanto;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le associazioni su costituite collaboreranno tra loro per la predisposizione ed attuazione del progetto “Costa del Mito: Parco Regionale della Cittadinanza Attiva”, suddividendosi i compiti e le mansioni secondo i loro specifici indirizzi di attività e che vengono, comunque, indicati qui di seguito:

- Il Comitato “Finis Terrae” coordinerà il gruppo di lavoro costituito da tutte le associazioni, rappresenterà il progetto presso tutti i soggetti pubblici e privati che verranno coinvolti e ne curerà le successive fasi di definizione, finanziamento e realizzazione;
- Il Circolo Legambiente Tricase metterà a disposizione le sede fisica del “Celacanto” in Marina Serra di Tricase, quale luogo di incontro e lavoro di coordinamento delle attività, inoltre elaborerà i progetti definitivi del “Solare Termico”, dello “Sportello Rifiuti”, della Gestione dell'area “Torre del Sasso”;
- Il Corpo G.E.V. organizzerà un servizio decentrato delle proprie attività presso la sede del Celacanto, fornirà le risorse per un corso di formazione nelle proprie attività, collaborerà con lo sportello rifiuti del Celacanto per l'elaborazione del progetto “Operazione amianto”, organizzerà raduni con la collaborazione dell'associazione “Il Vagabondo”;

- L'Associazione **Il Vagabondo** organizzerà la promozione delle attività e l'ospitalità legate al progetto.

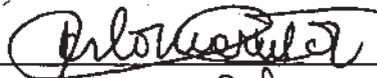
Infine, nella stesura del progetto definitivo, i soggetti costituitisi nel presente protocollo d'intesa stabiliranno gli ambiti di intervento territoriale, le funzioni di organizzazione e di svolgimento dei vari servizi e del grado di partecipazione di ognuno.

Tricase, 26/12/2005

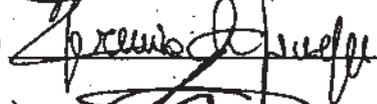
VISTO, LETTO E SOTTOSCRITTO

I RAPPRESENTANTI LEGALI

Comitato "Finis Terrae" (Carla Quaranta)



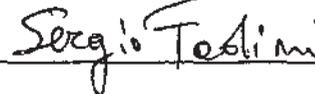
Circolo "Legambiente" Tricase (Geremia De Giuseppe)



Corpo "Guardie Ecologiche Volontarie" (Pasquale Urso)



Associazione "Il Vagabondo" (Sergio Fadini)





**Lega Italiana
Protezione Uccelli**

**Associazione
per la conservazione
della Natura**

**Delegazione Provinciale di Brindisi
Contr. S. Angelo 4 72017 OSTUNI**

**LEGAMBIENTE TRICASE
Alla cortese attenzione di Adolfo Cavallo**

Via Catalano n.18

73039 TRICASE

Oggetto: Progetto "Costa del Mito" di Legambiente Tricase

La scrivente Associazione plaude senz'altro all'iniziativa volta alla conoscenza e tutela del territorio, ancorpiù in quella zone del Salento particolarmente interessante sotto ogni aspetto ambientale e naturalistico.

Fin d'ora, quindi, aderiamo al progetto "Costa del Mito" rendendoci disponibili ad ogni futura collaborazione ed in attesa di formalizzare e regolamentare detta collaborazione, porgiamo molti saluti.

**Il Delegato Provinciale L.I.P.U.
Agostino Cavallo**

Ostuni, 3 gennaio 2006

CONVENZIONE

TRA IL COMITATO *FINIS TERRAE* E LA REGIONE PUGLIA PER LA DONAZIONE DI UN'AREA PER LA CAMPAGNA COPPULA TISA

Il giorno 30 luglio 2005, in Tricase, presso l'area immobiliare denominata Contrada Mito, sono convenuti:

- a) La Regione Puglia, in persona del suo *Presidente Nichi Vendola*;
- b) Il Comitato *Finis Terrae* costituito in Tricase, in persona del *Presidente Gigliola Bacile di Castiglione*;

PREMESSO:

- che il comitato *Finis terrae* è impegnato nella campagna per il recupero della bellezza denominata "*Coppula Tisa*";

- che *Finis terrae* ha assunto il valore della bellezza quale parametro di civiltà dei popoli e della attitudine ad orientare le proprie scelte verso i valori dell'armonia della natura, del rispetto ambientale, dell'impegno civile, della legalità, della giustizia e della semplicità, quali antidoti agli eccessi della società consumistica; inoltre ha associato alla promozione della bellezza azioni di cittadinanza attiva per educare i cittadini alla tutela del paesaggio, così come sancito dall'articolo 9 della Carta Costituzionale, e all'esercizio del diritto diffuso alla integrità territoriale;

- che *Finis Terrae* ha immaginato di dare attuazione al principio costituzionale della tutela paesaggistica attraverso un percorso innovativo - che può denominarsi *condono etico* - articolato nelle seguenti fasi : a) acquisizione in proprietà di manufatti abusivi e/o beni ad elevato rischio di alterazione ambientale; b) richiesta di condono edilizio, ove praticabile, e successivo abbattimento del manufatto condonato; c) affidamento dell'area ad un ente pubblico mediante donazione gravata dal vincolo dell'inedificabilità perpetua;

- che attraverso gli interventi di recupero di manufatti abusivi ed aree di interesse paesaggistico esposte al mirino della speculazione, *Finis Terrae* intende: a) evidenziare il contrasto bello/brutto e far emergere, attraverso l'azione dell'abbattimento, il valore della bellezza come armonia della natura; b) riscattare l'indifferenza dei cittadini intorno agli abusi del territorio; c) riconoscere al soggetto pubblico affidatario il ruolo di garante del rispetto delle regole a tutela del bene comune; d) ~~stimolare la riflessione~~ stimolare la riflessione istituzionale sul valore etico delle modificazioni territoriali;

- che la Regione Puglia è particolarmente sensibile ai valori della tutela paesaggistica ed ambientale e, in particolare, persegue gli obiettivi programmatici: a) di attuare politiche ambientali trasparenti promuovendo un'idea di sviluppo dal volto umano secondo l'idea del vescovo Don Tonino Bello; b) avviare un processo di revisione normativa in materia ambientale e di assetto del territorio;

TANTO PREMESSO TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1.

Il Comitato "*Finis Terrae*" di Tricase, per tutte le finalità in premessa indicate, *promette di donare* alla Regione Puglia l'area situata in agro di Tricase, località contrada Mito contrassegnata catastalmente Fg 10 p.lia 444 e 445

Articolo 2.

La Regione Puglia, condividendo le finalità che ispirano il Comitato, dichiara di aderire attivamente alla campagna "*Coppula Tisa*", e promette di accettare la donazione dell'area meglio specificata dal precedente articolo, promettendo di obbligarsi a

- a) salvaguardarla mediante il vincolo di inedificabilità assoluta,
- b) assicurandone la fruizione pubblica realizzando un punto panoramico sul mare per favorire la godibilità del paesaggio e della bellezza della natura;
- c) acquisendo il diritto di passaggio verso la confinante torre costiera lungo il sentiero naturale già esistente, promuovendo il recupero della torre con il coinvolgimento di fondazioni o altro ente o associazione operante in Italia da individuare d'intesa con il comitato *Finis Terrae*;
- d) intitolare l'intera area acquisita in donazione a *Norman Mommens* autore e ideatore del fumetto *Coppula Tisa* mediante apposizione in loco di una targa recante il simbolo di *Coppula Tisa*
- e) promuovere l'inserimento dell'area nel perimetro del parco Otranto -Santa Maria di Leuca di cui alla LR n. 19/1997, trattandosi di area situata immediatamente a ridosso dell'istituendo parco e dotata delle caratteristiche di pregio ambientale di cui alla normativa europea (Direttiva Habitat 92/43/CEE);

Articolo 3.

Il Comitato promette di concorrere d'intesa con la regione al servizio di sorveglianza e manutenzione dell'area o direttamente o mediante designazione di cittadini singoli o associati cui potrà essere assegnata la gestione finalizzata alla fruizione pubblica a titolo gratuito.

Articolo 4

La Regione e il comitato Finis Terrae si obbligano ad effettuare e concludere la donazione dell'area in questione entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente atto in detto termine la regione, mediante i propri uffici e strutture, predisporrà gli atti amministrativi propedeutici alla sottoscrizione dell'atto pubblico.

Tricase, 30-07-2005

LETTA FIRMATA e SOTTOSCRITTA

Gigliola Bacile di Castiglione
Presidente Comitato Finis Terrae

Nichi Vendola
Presidente Regione Puglia

Nichi Vendola

Gigliola Bacile

27

PROVINCIA DI LECCE
Deliberazione della Giunta Provinciale

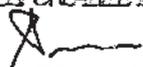
97 della Deliberazione

Tornata del 26/2/2004

OGGETTO: Concessione in uso gratuito dell'ex casa cantoniera in località Marina Serra frazione di Tricase a Legambiente Tricase.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (D.Lgs. 267/2000 Art. 49)

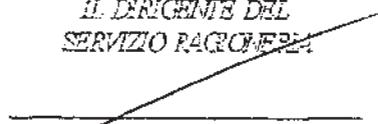
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



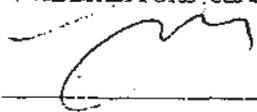
V. Il Dirigente 

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (D.Lgs. 267/2000 Art. 49)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RACCOMANDA



V. IL DIRETTORE GENERALE



V. IL SEGRETARIO GENERALE



L'anno duemilaquattro ^{quattro} il giorno della suddetta tornata nella sede della Provincia di Lecce.

In seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

			Pr	As
RIA	Lorenzo	Presidente	P	
CAPONE	Salvatore	V. Presidente	P	
PORPORA	Antonio	Assessore	P	
LIBARDO	Antonio	Assessore	P	
LUCA	Antonio	Assessore	P	
DE LUME'	M. Rosaria	Assessore		A
MORELLI	Remigio	Assessore	P	
MARGARITO	Donato	Assessore	P	
CASCIARO	Claudio	Assessore	P	
PALASCIANO	Roberto	Assessore	P	
DURANTE	Cosimo	Assessore		A
CAPONE	Loredana	Assessore	P	
PENDINELLI	Mario	Assessore	P	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Antonio SCARASCIA

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

SINALE

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- Che con istanza in data 27 luglio 2002, il Presidente dell'Associazione di Volontariato Legambiente Tricase (con sede in Tricase, v. Catalano, 18) e il Responsabile del Settore Mare della stessa associazione hanno chiesto l'autorizzazione all'utilizzo dell'edificio di proprietà provinciale sito in località Marina Serra, frazione di Tricase, ex casa carceraria, ai fine di svolgervi attività di volontariato legate al settore mare;
- Che il Servizio Strade dell'Ente ha espresso il benestare condizionato all'uso di un locale da parte di detta Associazione, essendo la restante parte dell'immobile funzionale all'attività manutentoria dell'Ente;
- Che in data 14/10/2002, la Provincia di Lecce ha espresso il proprio nulla osta condizionato (prot. n. 40752) al citato utilizzo per due anni a decorrere dalla sottoscrizione;
- Che in data 18 novembre 2003, il circolo Legambiente Tricase avanzava istanza (prot. n. 59248 del 21 novembre succ.) di utilizzo decennale dell'intera struttura, intendendo realizzare un centro servizi culturale e ambientale per i giovani della Comunità Europea, con personale volontario qualificato della stessa Associazione; si chiedeva, altresì, l'autorizzazione ad avvalersi di finanziamenti pubblici e privati, riconoscendo da parte di questa Provincia solo la partnership gratuita alla citata iniziativa;

Visti gli art. 8 e 29 del Regolamento provinciale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, approvato con deliberazione di C.P. n. 50 dell'1.4.1996 e modificato con deliberazione di C.P. n. 2 del 9.1.1998, di cui il Co.Re.Co. ha preso atto il 21.1.1998, rep. n. 214;

Ritenuto vantaggioso per l'Ente spostare gli oneri della gestione manutentiva ordinaria e straordinaria, nonché delle spese correnti (fornitura di energia elettrica, acqua, etc.) dalla Provincia all'Associazione affidataria;

Ritenuto di dover riservare alla Provincia l'uso del garage di pertinenza dell'immobile, perché funzionale all'attività dei cantonieri che operano lungo le strade provinciali;

Ritenuto di poter accogliere tale istanza alle condizioni di seguito riportate;

Tanto premesso

con voti unanimi favorevoli

FINALE

DELIBERA

1) Concedere l'utilizzo per dieci anni (salvo rinnovo) a far data dalla esecutività del presente provvedimento da parte dell'Associazione di Volontariato Legambiente Tricase (con sede in Tricase, alla v. Catalano, 18) dell'ex casa cantoniera provinciale sita in località Marina Serra, frazione di Tricase, ad eccezione del garage di pertinenza, perché funzionale all'attività dei cantonieri che operano lungo le strade provinciali, all'esclusivo scopo di realizzare un centro servizi culturale e ambientale per i giovani della Comunità Europea, con personale volontario qualificato della stessa Associazione, autorizzando altresì l'Associazione ad avvalersi di finanziamenti pubblici e privati, riconoscendo da parte di questa Provincia solo la partnership gratuita alla citata iniziativa, alle seguenti condizioni:

- A) La presente concessione sarà formalizzata con apposito contratto da stipularsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento; tutte le spese inerenti la concessione ed il contratto e quelle consequenziali, nessuna esclusa, sono a carico dell'Associazione, insieme a quelle di copia, di bollo, di registro e per diritti di segreteria se dovuti; l'Associazione è tenuta al rimborso delle imposte e tasse relative alla conduzione e all'utilizzo del bene previste dalle normative vigenti, restando ogni eventuale rischio relativo a suo carico.
- B) Alla formale consegna dell'immobile si provvederà in contraddittorio tra le parti entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.
- C) La durata della concessione è pari a dieci anni dalla sottoscrizione del relativo contratto.
- D) È fatto divieto assoluto di subconcessione senza il consenso scritto della Provincia, pena l'immediata decadenza dalla concessione e l'incameramento della cauzione, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni e delle spese causate alla Provincia.
- E) Legambiente Tricase è tenuta ad utilizzare il bene secondo le prescrizioni di seguito riportate, a mantenere in condizioni di ordine e pulizia l'immobile, nonché ad effettuare il servizio di custodia dello stesso, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2051 c.c.; l'Associazione è tenuta ad adottare ogni misura preventiva atta a garantire la salvaguardia dell'immobile da qualunque manomissione da parte di terzi tale da alterarne la qualità e la consistenza, anche economica.

SINALE

- F) Legambiente Tricase è tenuta a non compromettere l'utilizzo del garage riservato al personale della Provincia.
- G) Legambiente Tricase è tenuta alla restituzione immediata dell'immobile libero da persone e/o cose nei seguenti casi: 1) scadenza del termine di utilizzo; 2) inerzia grave, cui non si è ottemperato entro tre mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte dell'Ente; 3) mancato rilascio della garanzia/cauzione prevista dal successivo punto F; 4) mancato reintegro della cauzione, ove richiesto; 5) mancato rispetto del divieto di subconcessione; 6) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo convenuto nella concessione; 7) mancata sottoscrizione del rinnovo contrattuale, concesso dal dirigente responsabile, nei termini comunicati all'Associazione; 8) mancata produzione della polizza R.C. verso terzi di cui al successivo punto N.
- H) In caso di anticipata cessazione dell'uso dell'immobile, Legambiente Tricase è tenuta a darne previa comunicazione scritta a questo Ente.
- I) L'Associazione è tenuta ad accettare eccezionali sospensioni temporanee della concessione per ragioni di ordine pubblico, di sicurezza, di igiene o sanità. E' fatta salva la revoca della concessione in presenza di motivi di interesse pubblico ovvero di impreviste e urgente bisogno dell'Ente.
- J) Legambiente Tricase, a fronte del citato uso, è tenuta ad effettuare a propria cura e spese gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile; l'effettiva esecuzione degli stessi verrà constatata durante il periodo di utilizzo, mediante apposito sopralluogo, da verbalizzare in contraddittorio tra le parti.
- K) Legambiente Tricase è tenuta a consentire l'accesso all'immobile ai dipendenti provinciali allo scopo di effettuare controlli, verifiche e sopralluoghi.
- L) Le eventuali migliorie apportate all'immobile, così come le eventuali opere realizzate sul bene e sulle relative pertinenze, da autorizzarsi preventivamente da parte della Provincia tramite approvazione dei relativi progetti, sono acquisite al patrimonio provinciale senza dare diritto a rimborsi o indennizzi alla scadenza del termine di utilizzo. La natura migliorativa dell'intervento è rimessa per tale qualificazione alla valutazione insindacabile del Dirigente responsabile del Servizio Patrimonio; gli interventi migliorativi non autorizzati, possono dare

SINALE

Invece all'applicazione della penale di cui al successivo punto U.) la Provincia si riserva il diritto di pretendere l'eventuale rimessa in pristino dell'immobile; gli interventi non autorizzati e non migliorativi, ma dannosi, devono essere rimossi a cura e a spese dell'Associazione nel termine assegnatole, fatto salvo il risarcimento dei danni; se l'Associazione non provvede entro tale termine, la Provincia provvederà d'ufficio alla rimozione con recupero di ogni spesa a carico dell'Associazione, rivalendosi sulla garanzia cauzionale e fatto salvo il risarcimento dei danni.

M) Legambiente Tricase è obbligata a risarcire alla Provincia gli eventuali danni provocati all'immobile derivanti dal predetto uso, così come determinati in contraddittorio dai tecnici della Provincia e dai tecnici individuati dall'Associazione.

N) Legambiente Tricase è tenuta a riparare gli eventuali danni a beni e/o persone derivanti dall'utilizzo dell'immobile e dalle attività in esso svolte, dovendo, a tale riguardo, produrre alla Provincia apposita polizza R.C. al momento della sottoscrizione del contratto di concessione.

O) La Provincia è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni arrecati a cose e/o persone derivanti dal predetto utilizzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2053 del codice civile, nonché da qualsiasi richiesta risarcitoria inerente beni anche temporaneamente depositati nell'immobile da parte dell'Associazione (furti, danni).

P) Legambiente Tricase, a garanzia del puntuale rispetto delle condizioni della concessione, è tenuta ad effettuare un deposito cauzionale pari ad Euro 3000,00 tramite polizza assicurativa o bancaria, da prodursi al momento della sottoscrizione del contratto e da svincolarsi alla scadenza del relativo termine di validità.

Q) Legambiente Tricase è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni di legge e regolamenti in vigore, anche in materia di sicurezza.

R) Tutti gli oneri di allaccio e funzionamento delle utenze relative all'immobile sono a carico di Legambiente Tricase.

S) Il Presidente di Legambiente Tricase è il consegnatario delle chiavi dell'immobile, da riconsegnarsi al Dirigente del Servizio Strade allo spirare del termine del predetto utilizzo.

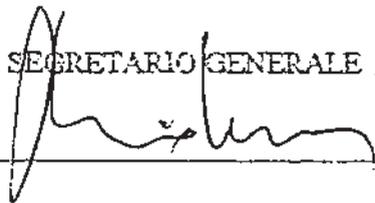
T) Nel caso di violazione di alcuno degli obblighi a carico di Legambiente Tricase previsti nella concessione, si applicherà una penale da Euro 100,00 a Euro 1000,00 per ogni singola

infrazione, con la sola formalità preliminare della constatazione di addebiti e relative giustificazioni; il pagamento della penale avverrà mediante polizza sulla cauzione e a obbligo

di reintegro da parte del concessionario entro il termine assegnato, pena la decadenza di cui al precedente punto G; i termini e le condizioni del presente atto operano di pieno diritto per la Provincia concedente, senza obbligo per la stessa di costituzione in mora dell'Associazione.

2) Di dichiarare il presente provvedimento, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



SINALE

PROVINCIA DI LECCE

000036

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N° 97 DEL 26/2/2004

OGGETTO: Concessione in uso gratuito dell'ex case cantoniere in località Marina Serrò frazione di Tricase a Legambiente Tricase.

C. R. 310

UFFICIO PROPONENTE: *Servizio Patrimonio*

ESTENSORE (Papa) *Pepe* DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Perilli) *R...*

Vista dell'ASSESSORI/PRESIDENTE *[Signature]* RELATORE _____

SERVIZIO RAGIONERIA

ESERCIZIO _____

Pres. Imp. _____
Cap/art. _____ / _____ N. _____ Euro _____ Creditore _____

Reg. Accert. _____
Cap/art. _____ / _____ N. _____ Euro _____ Debitore _____

Data _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Allegati: _____ Inizio Gruppo: _____

Coi poteri: _____ Inizio Prefetto: _____

Immediatamente eseguibile: _____ Inizio CORE.CO: _____

Uffici interessati: _____

CATEGORIA _____ SUB-CATEGORIA _____ / _____ ARGOMENTO _____ SUB-ARGOMENTO _____

ORIGINALE

La presente deliberazione di Giunta:

- è stata pubblicata all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, D.lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

- è stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____, ai Sigg. Capigruppo, ai sensi dell'art.125, comma 1, D.lgs 267/2000.

- è stata trasmessa alla Prefettura con nota n. _____ del _____, ai sensi / dell'art.135, comma 1, D.lgs 267/2000.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA PER:

- dichiarazione immediata eseguibilità (art.134, comma 4, D.lgs 267/2000).
- decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE

PROVINCIA DI LECCE

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 9 della Deliberazione

Tornata del 23/01/06

OGGETTO: Attività di vigilanza ecologico-ambientale. Approvazione schema di convenzione con i raggruppamento provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.).

L'anno duemilasei ^{quattro} ~~cinque~~ il giorno ventitré del mese di Gennaio del suddetta tornata con inizio alle ore 17 nella sede di questa Provincia, nell'aula delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio per mezzo di avvisi scritti, consegnati dal messo notificatore, è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione ordinaria/straordinaria/d'urgenza per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (D.Lgs.267/2000 Art.49)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

V° Il Dirigente del Settore

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (D.Lgs. 267/2000 - Art.49)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Parere favorevole del Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Antonio Mazza. Partecipa il Segretario Generale Dott. Antonio SCARASCIA. Sono presenti, i Consiglieri come appresso indicato:

			Pr	As
1	RIA	Lorenzo	X	
2	MARRA	Antonio	X	
3	ABATELILLO	Antonia	X	
4	ALTOMARE	Dante		X
5	CAMPOBASSO	Fabio		X
6	CAPUTO	Carmine	X	
7	CAPUTO	Rocco	X	
8	CAZZATO	Ippazio		X
9	CIARDO	Biagio		X
10	FAI	Fernando	X	
11	FALCONIERI	Roberto	X	
12	FIGLIORE	Salvatore	X	
13	FRACELLA	Giuseppe		X
14	GIORDANO	Michele		X
15	GRAVILI	Cosimo		X
16	GUERRIERI	Salvatore	X	
17	MADARO	Carlo		X
18	MANCA	Luigi		X
19	MARCUCCI	Giovanni	X	

			Pr	As
20	MARTINO	Luigia		X
21	MEGHA	Antonio		X
22	MERICO	Adriano	X	
23	MONTE	Mariannina		X
24	MUSIO	Antonio	X	
25	PERRONE	Salvatore		X
26	PETRUCELLI	Giorgio	X	
27	PISANO'	Francesco		X
28	POLIMENO	Angelo	X	
29	POTI'	Vittorio	X	
30	SANSONE	Lucio N.		X
31	SANTORO	Edoardo	X	
32	SCARCIGLIA	Salvatore		X
33	SERGI	Giovanni	X	
34	STICCHI	Nicolino	X	
35	TOMA	Ernesto		X
36	VAGLIO	Orazio L.	X	
37	VERRI	Rosario	X	

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Provinciale:

			Pr	As
1	CAPONE	Salvatore V. Pr.		
2	PORPORA	Pasquale		
3	LIBARDO	Antonio		
4	LUCA	Antonio		
5	DE LUME'	M. Rosaria		
6	MORELLI	Remigio		

			Pr	As
7	MARGARITO	Donno		
8	CASCIARO	Claudio		
9	PALASCIANO	Roberto		
10	DURANTE	Cosimo		
11	CAPONE	Loredana		
12	PENDINELLI	Mario		

Il presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, invita gli stessi alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso:

- che, ai sensi dell'articolo 14 della legge n° 142 del 8/6/1990 e dell'art. 19 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n° 267 alla Provincia spettano le funzioni amministrative che riguardano l'intero territorio provinciale nei settori della tutela e valorizzazione dell'ambiente, valorizzazione dei beni culturali, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, parchi e riserve naturali, rifiuti;
- che per l'attuazione delle predette competenze la Provincia esercita la funzione della vigilanza, diretta ad evitare danni o pregiudizi ai beni da tutelare per il bene collettivo ed individuale, mediante il Corpo della Polizia provinciale nei cui compiti e funzioni rientrano anche tutte le altre competenze in materia di caccia, pesca, protezione della flora e fauna e codice della strada;
- che l'organico attuale del Corpo di Polizia, stante la gran mole di compiti, è insufficiente a garantire, in economia ed efficienza, la vigilanza ottimale in materia di tutela ambientale ed ecologica, per cui è opportuno sopperire a detta carenza ricorrendo alla convenzione con le Associazioni Provinciali aventi le guardie giurate volontarie ecologiche-ambientali;
- che dal 1980 si è gradualmente sviluppato ed organizzato nel territorio nazionale un servizio volontario di vigilanza ecologica che impegna attualmente circa 5000 guardie ecologiche organizzate in Raggruppamenti Provinciali o in Gruppi locali;
- che l'organizzazione del suddetto servizio si basa sull'impegno e la collaborazione tra gli Enti Territoriali – le Regioni nel ruolo di indirizzo e di sostegno finanziario, le Province con compiti programmatici, di promozione della formazione e di sostegno delle attività delle G.E.V., i Parchi Naturali (Regionali e locali), le Comunità Montane e i Comuni come soggetti utilizzatori del servizio, ed i Raggruppamenti provinciali e gruppi locali di Guardie Ecologiche Volontarie;
- che la FederGEV Italia – Federazione Nazionale delle Guardie Ecologiche Volontarie, alla quale ha aderito la GEV di Lecce, ha compiti di coordinamento, promozione formazione ed indirizzo tra i Raggruppamenti stessi;
- che la FederGEV (Guardie Ecologiche Volontarie) raggruppamento provinciale di Lecce, ha eletto la propria sede in Vaste di Poggiardo c/o Palazzo Baronale piazza Dante, ricadente nel territorio della Provincia di Lecce;
- che l'Avvocato Saverio Preite, nato a Surano il 15/1/1956, ed ivi residente in via Alcide De Gasperi, n°17, con nota del 6/12/2000, acquista al n° 70211 del protocollo di questo Ente il 20/12/2002, in qualità di Presidente del Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha chiesto di poter essere inseriti nell'elenco dei soggetti coinvolti, unitamente alle Autorità istituzionalmente preposte alla tutela dell'ordine pubblico, nella realizzazione del "Patto per la Legalità e la Sicurezza" per lo sviluppo del Mezzogiorno;
- che il Corpo G.E.V. è una Associazione di volontariato finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente senza scopo di lucro, come previsto all'art. 2 dello statuto allegato e facente parte integrante del presente atto;

- che in ambito nazionale la FederG.E.V. Italia può costituire un valido supporto ai Raggruppamenti provinciali nel processo di autorganizzazione, di formazione e nei rapporti con le Province e le Regioni;

- che per garantire continuità e per migliorare l'efficacia del servizio di volontariato ecologico occorre rafforzare gli impegni di ciascun soggetto coinvolto, stabilendo le principali azioni programmatiche da effettuarsi e tavoli di consultazione e verifica delle attività svolte;

- le G.E.V. sono operatori che si doteranno di Decreto Prefettizio di Guardia Giurata Particolare Volontaria per la sorveglianza ecologica – ambientale rilasciato ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), previo superamento di apposito corso di formazione e quindi potranno svolgere la loro attività come tali nei limiti delle funzioni loro assegnate nell'atto di nomina, dai servizi concordati con il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e sul territorio provinciale di loro competenza, in riferimento alla legislazione vigente, il responsabile del Corpo G.E.V., semestralmente, dovrà inviare relazione scritta sull'attività di vigilanza svolta sul territorio provinciale;

- in data 22.12.2001, con Delibera n° 947 della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce veniva assegnato un contributo al Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie, Raggruppamento provinciale di Lecce per la realizzazione del primo corso provinciale per la nomina di Guardie Giurate Particolari Volontarie;

- in qualità di Guardie Particolari Giurate, le G.E.V. hanno l'obbligo di informare l'autorità Giudiziaria e la Provincia di Lecce – Polizia Provinciale dei fatti illeciti, previsti dalla legislazione come reati, di cui vengono a conoscenza durante l'esercizio delle loro funzioni;

- il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie è una associazione democratica, legalmente costituita che persegue fini sociali e culturali finalizzati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali, senza fini di lucro;

Visto il

- R.D. del 4 giugno 1914 n° 563
- R.D. del 18 giugno 1931 n°773;
- R.D.L. del 26 settembre 1935 n°1952
- R.D. del 6 maggio 1940 n°635;

vista la Legge:

- n° 478 del 23 dicembre 1946
- n° 10 27 C2 1984 TITOLO V, comma 1 lettera d) e comma 2;
- n° 142 dell'8 giugno 1990 art. 14 e 19(Funzione Amministrativa delle Province);
- n° 266 del 11 agosto 1991 e sue modificazioni ed integrazioni (legge quadro sul volontariato);
- il Decreto Legge del Ministero dell'Industria 14 febbraio 1992;
- il Decreto Legislativo n°51 del 19 febbraio 1998 in particolare l'art. 231

vista la Circolare

- n° 559/C. 314 . 10089 . D (7) del 28 settembre 1998 del Ministero dell'Interno

Visto inoltre (leggi e decreti in tema di tutela ecologica ed ambientale):

- la Legge 6 gennaio 1931 - "disciplina della coltivazione, commercio e raccolta delle piante officinali";
- la Legge n° 1089 del 1 giugno 1939;
- la Legge n° 1497 del 29 del giugno 1939;
- il R.D. n° 1357 del 3 giugno 1940;
- il R.D. n° 772 del 26 maggio 1931;
- la Legge n° 431 dell'8 agosto 1985;
- la Legge Regionale n° 30 del 11 maggio 1990;
- la Legge n° 352 del 23 agosto 1993;
- il Decreto Legge n° 496 del 4 dicembre 1993;
- il D.P.R. n°376 del 14 luglio 1995;

ORIGINALE

- che la IV Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla stipula della citata convenzione, come riportato nel verbale n. 185 del 20.03.2003;

Considerata:

- la disponibilità del corpo G. E.V. Raggruppamento provinciale di Lecce, con sede in Vaste di Poggiardo (Lecce), a collaborare con questa Provincia per la vigilanza sul territorio provinciale per la difesa ed il controllo ecologico - ambientale;
- l'utilità del servizio di sorveglianza volontario offerto dal predetto Corpo G.E.V.;

DELIBERA

Approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, tra questa Provincia di Lecce ed il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie Raggruppamento provinciale di Lecce (C.G.E.V.), avente la sede provinciale in Vaste di Poggiardo (Lecce) presso il Palazzo Baronale in piazza Dante, rappresentato dall'Avvocato Saverio Preite nella sua qualità di Presidente al fine di assicurare la sorveglianza e la vigilanza ecologica - ambientale volontaria sul territorio della Provincia di Lecce, secondo gli scopi stabiliti dall'art. 2 dello Statuto del Corpo G.E.V. Raggruppamento provinciale di Lecce;

Stabilire che la convenzione avrà la durata di anni cinque dalla data di sottoscrizione, salvo eventuali proroghe;

Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Dare atto che i servizi di vigilanza, regolati dall'allegata convenzione, saranno attivati allorquando gli iscritti al raggruppamento provinciale di Lecce delle G.E.V. avranno acquisito, in seguito al superamento di apposito corso di formazione, il decreto Prefettizio di Guardia Giurata Volontaria Particolare Ecologico-Ambientale, ai sensi dell'art. 138 del T.U. L.P.S.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il Presidente constatato che sull'argomento nessuno chiede di intervenire pone ai voti la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO

- Presenti e votanti n. 20 (venti);
- Con voti favorevoli unanimi n. 20 (venti), palesemente espressi per alzata di mano;

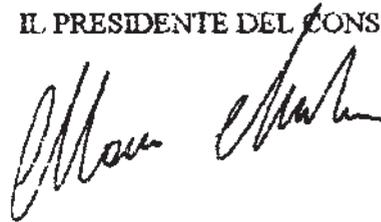
DELIBERA

- Approvare, integralmente, la proposta di deliberazione così come depositata ed innanzi riportata.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO





PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Ambiente

Convenzione tra la Provincia di Lecce ed il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie, Raggruppamento Provinciale di Lecce, (C.G.E.V.) per Attività di Vigilanza Ecologica- Ambientale.

Repertorio n. _____ del _____

L'anno duemilaquattro, il giorno 30 del mese di aprile in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 9 del 23 gennaio 2004,

TRA

la Provincia di Lecce, C.F. 80000840753, rappresentata dall'Ing. Giovanni REFOLO, domiciliato, per la sua carica, a Lecce in via Botti, nella sua qualità di dirigente del Settore Territorio e Ambiente,

e

il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie (C.F. 93059780754), avente la sede provinciale in Vaste di Poggiardo c/o Palazzo Baronale p.zza Dante, rappresentato dall'avv. Saverio PREITE nato in Surano il 15/01/1956 e residente in Surano alla via Alcide De Gasperi, 17

Premesso:

- che dal 1980 si è gradualmente sviluppato ed organizzato nel territorio nazionale, a partire dalle Regioni - Piemonte, Lombardia, Emilia - Romagna, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo, Toscana, Campania, Puglia, - un servizio volontario di vigilanza ecologica secondo le finalità e le modalità stabilite dalle normative nazionali e regionali, che impegna attualmente oltre 5000 guardie ecologiche organizzate in Raggruppamenti Provinciali o in Gruppi locali;

- che l'organizzazione del suddetto servizio si basa sull'impegno e la collaborazione tra gli Enti Territoriali - le Regione nel ruolo di indirizzo e di sostegno finanziario; le Province con compiti programmatici, di promozione della formazione e di sostegno delle attività delle G.E.V.; i Parchi Naturali (Regionali e locali) ed i Comuni come soggetti utilizzatori del servizio; - ed i Raggruppamenti provinciali e le Sedi Operative territoriali di Guardie Ecologiche Volontarie;

- che il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie, con sede provinciale in Vaste di Poggiardo provincia di Lecce, successivamente detto anche C.G.E.V., riconosce nella Provincia l'ente di gestione del territorio che meglio rappresenta la trasversalità delle problematiche ambientali;

- che il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie Raggruppamento Provinciale di Lecce, ha aderito alla FederG.E.V. Italia - Federazione Nazionale delle Guardie Ecologiche Volontarie, avente compiti di coordinamento, promozione, formazione ed indirizzo tra i Raggruppamenti stessi;

- che la soluzione delle numerose problematiche inerenti l'organizzazione della vigilanza ecologica volontaria implica una più stretta collaborazione tra tutti i soggetti interessati;

- che in ambito nazionale la FederG.E.V. Italia può costituire un valido supporto ai Raggruppamenti provinciali nel processo di autorganizzazione, di formazione e nei rapporti con le Province e le Regioni;
- che per garantire continuità e per migliorare l'efficacia del servizio di volontariato ecologico occorre rafforzare gli impegni di ciascun soggetto coinvolto, stabilendo le principali azioni programmatiche da effettuarsi e tavoli di consultazione e verifica delle attività svolte;
- le G.E.V. sono operatori che si doteranno di Decreto Prefettizio di Guardia Giurata Particolare Volontaria per la sorveglianza ecologica – ambientale rilasciato ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), previo superamento di apposito corso di formazione e quindi potranno svolgere la loro attività come tali nei limiti delle funzioni loro assegnate nell'atto di nomina, dai servizi concordati con il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e sul territorio provinciale di loro competenza, in riferimento alla legislazione vigente, il responsabile del Corpo G.E.V., semestralmente, dovrà inviare relazione scritta sull'attività di vigilanza svolta sul territorio provinciale;
- in data 22.12.2001, con Delibera n° 947 della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce veniva assegnato un contributo al Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie, Raggruppamento provinciale di Lecce per la realizzazione del primo corso provinciale per la nomina di Guardie Giurate Particolari Volontarie;
- in qualità di Guardie Particolari Giurate, le G.E.V. hanno l'obbligo di informare l'autorità Giudiziaria e la Provincia di Lecce – Polizia Provinciale dei fatti illeciti, previsti dalla legislazione come reati, di cui vengono a conoscenza durante l'esercizio delle loro funzioni;
- il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie è una associazione democratica, legalmente costituita che persegue fini sociali e culturali finalizzati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali, senza fini di lucro;

Visto il

- R.D. del 4 giugno 1914 n° 563
- R.D. del 18 giugno 1931 n°773;
- R.D.L. del 26 settembre 1935 n°1952
- R.D. del 6 maggio 1940 n°635;

vista la Legge:

- n° 478 del 23 dicembre 1946
- n° 10 27 02 1984 TITOLO V, comma 1 lettera d) e comma 2;
- n° 142 dell'8 giugno 1990 art. 14 e 19(Funzione Amministrativa delle Province);
- n° 266 del 11 agosto 1991 e sue modificazioni ed integrazioni (legge quadro sul volontariato);
- il Decreto Legge del Ministero dell'Industria 14 febbraio 1992;
- il Decreto Legislativo n°51 del 19 febbraio 1998 in particolare l'art. 231

vista la Circolare

- n° 559/C. 314. 10089. D (7) del 28 settembre 1998 del Ministero dell'Interno

Visto inoltre (leggi e decreti in tema di tutela ecologica ed ambientale):

- la Legge 6 gennaio 1931 - "disciplina della coltivazione, commercio e raccolta delle piante officinali";
- la Legge n° 1089 del 1 giugno 1939;
- la Legge n° 1497 del 29 del giugno 1939;
- il R.D. n° 1357 del 3 giugno 1940;
- il R.D. n° 772 del 26 maggio 1931;
- la Legge n° 431 dell'8 agosto 1985;
- la Legge Regionale n° 30 del 11 maggio 1990;
- la Legge n° 352 del 23 agosto 1993;
- il Decreto Legge n° 496 del 4 dicembre 1993;
- il D.P.R. n°376 del 14 luglio 1995;

- il D.P.R. n°357 dell'8 settembre 1997;
- la Legge n°426 del 9 dicembre 1998;
- il Decreto Legislativo n°490 del 29 ottobre 1999;
- il protocollo d'intesa UPI – FEDERGEV ITALIA

Tutto ciò premesso la Provincia di Lecce ed Il C.G.E.V. (Corpo Guardie Ecologiche Volontarie Raggruppamento provinciale di Lecce)

convengono quanto segue:

art.1

IL C.G.E.V. si impegna a garantire la disponibilità dei propri associati per assicurare la vigilanza in materia ecologica ed ambientale sul territorio della Provincia di Lecce anche attraverso le Sedi Operative Territoriali G.E.V.

art. 2

- a) il C.G.E.V. assicura la vigilanza ecologica sul territorio della Provincia di Lecce;
- b) il C.G.E.V esplica la propria attività orientandola ad una funzione di informazione e di educazione ambientale;
- c) il C.G.E.V accerta violazioni, comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative – pecuniarie, di disposizioni di Legge, Regolamenti Provinciali, Comunali ed ordinanze Sindacali, in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente ed invia con urgenza, in doppia copia il p.v. di riferimento alla Provincia di Lecce – Servizio Corpo di Polizia Provinciale per l'espletamento dell'iter sanzionatorio;
- d) il C.G.E.V collabora con le competenti Autorità nelle opere di soccorso in caso di Pubbliche calamità e di emergenze di carattere ecologico.

Il C.G.E.V garantisce inoltre che i volontari che svolgono attività di vigilanza ambientale sul territorio sono coperti da assicurazione contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per responsabilità civili verso i terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della L. n° 266 del 11.08.1991.

art. 3

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere dalle G.E.V. rimangono a carico delle G.E.V. stesse, con esonero di ogni responsabilità della Provincia di Lecce, dei suoi dipendenti, rappresentanti o collaboratori.

art. 4

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte delle G.E.V., la Provincia di Lecce provvederà:

- a) a fornire adeguati riferimenti cartografici del territorio provinciale
- b) a programmare i servizi territoriali, tenuto conto delle esigenze del C.G.E.V;
- c) concordare con il C.G.E.V. l'abbigliamento ed i sistemi di riconoscimento delle G.E.V. per l'approvazione da parte di sua Eccellenza il Prefetto della Provincia di Lecce.

Inoltre, la Provincia, potrà eventualmente predisporre piani di finanziamento per la concessione di contributi in conto spese sostenute per l'attività di vigilanza sul territorio provinciale, per i costi di affidamento e/o l'acquisizione di attrezzature e per le attività di formazione ed aggiornamento delle G.E.V., così come indicato dai servizi richiesti, ed esclusivamente a quanto previsto dalla legislazione attuale (Comunitaria, Statale e Regionale) le sue modifiche, integrazioni e successive disposizioni, in tema di volontariato, di protezione civile e di tutela dell'ambiente.

art. 5

In caso di mutate esigenze da parte dei contraenti e di comune accordo fra di essi, il contenuto e testo della presente convenzione possono eventualmente essere oggetto di modifica in ogni loro aspetto.

Ogni patto aggiuntivo ed ogni modificazione della presente convenzione dovrà essere approvato per iscritto da tutte le parti contraenti.

art. 6

La presente Convenzione avrà la durata di anni cinque, successivamente a tale data la stessa potrà rinnovarsi per la stessa durata di anni o, in ogni caso secondo la durata che sarà stabilita dalla Provincia, anche sulla base della disponibilità dei fondi finanziari nei propri bilanci.

E' fatta comunque salva la possibilità da parte dell'Associazione di recedere con espressa disdetta, da comunicarsi con raccomandata A.R. entro tre mesi precedenti la scadenza.

La Provincia potrà recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, per un sopravvenuto prevalente interesse pubblico o per altro valido motivo.

La presente Convenzione decadrà automaticamente nel caso in cui L'Associazione firmataria non dovesse provvedere agli adempimenti in essa contenuti.

art. 7

Eventuali controversie, che avessero a sorgere circa la liquidazione di eventuali contributi di concorso alle spese, debitamente documentate e sostenute per i servizi richiesti e concordati, saranno dalle parti rimesse al Difensore Civico presso la sua Segreteria con sede al Palazzo Adorno della Provincia di Lecce – via Umberto I^o - Lecce.

Per qualsiasi altro oggetto di controversie è competente il Foro di Lecce.

art. 8

La presente convenzione sarà registrata soltanto in caso di controversie.

Le relative spese saranno poste a carico della parte che, a causa di inadempimento, le avrà rese necessarie.

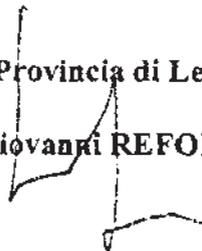
art. 9

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto, salvo quanto stabilito all'art. 7, sono a totale carico della Provincia di Lecce trattandosi di atto stipulato con Associazione di volontariato.

Letto, approvato e sottoscritto.

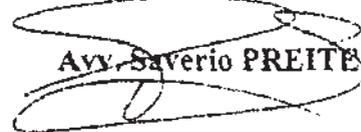
Per la Provincia di Lecce

Ing. Giovanni REFOLO



per il C.G.E.V.

Avv. Saverio PREITE





BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
